

Relazione sulla
Sostenibilità

20

24



C.I.C.L.A.T. Soc. Cons. Coop. Stabile

Via Calzoni, 1/3

40128 Bologna

P.IVA 04145360378

C.F. 00424610582

TEL +39 051 6330265

email: segreteria@ciclat.it

casella di posta elettronica certificata:

ciclat-bo@pec.ciclat.it

Stampa responsabilmente, risparmia carta ed energia



Messaggio del Presidente

Cari Stakeholder,

come confermato dal bilancio d'esercizio, **CICLAT** continua a crescere sia per volumi di affari che per numero di Associati.

Questa crescita è il frutto del nostro impegno e delle sinergie che tutti i giorni concretizziamo con le Società Consorziare.

L'intera compagine consortile condivide valori, visione e missione ispirati ai principi dello sviluppo sostenibile in ottica **ESG (Environmental, Social, Governance)**.

Questo permette al Consorzio di essere protagonista in un mercato molto selettivo composto da grandi società pubbliche e private che mettono al primo posto, nelle scelte strategiche, la sostenibilità e l'equità sociale.

CICLAT continua a migliorare la propria reputazione sul mercato e nei rating dei Clienti.

Questo miglioramento premia l'impegno effettivo profuso nella salvaguardia dell'ambiente, nella difesa dei diritti umani e nella promozione dell'etica.

Il Consorzio da anni ha adottato un approccio sistemico che permette all'organizzazione di innescare un ciclo virtuoso di miglioramento continuo attraverso: pianificazione degli obiettivi, attuazione delle azioni necessarie per raggiungerli, verifica dei risultati ottenuti e nuova più ambiziosa pianificazione.

I nostri sistemi di gestione sono sottoposti a certificazione da parte di Enti Terzi Accreditati al fine di garantire verifiche autorevoli e imparziali.

Le attuali certificazioni sono relative agli standard: ISO 37001 per la prevenzione della corruzione, ISO 14001 per la gestione ambientale, ISO 45001 per la salvaguardia della salute e sicurezza, ISO 9001 per la garanzia della qualità dei servizi, SA8000 per la responsabilità sociale d'impresa, PdR125 per le pari opportunità e l'inclusione nonché ASSE.CO per l'asseverazione dei contratti di lavoro.



Per condividere il nostro impegno in maniera efficace ed esaustiva pubblichiamo la presente **Relazione sulla Sostenibilità**.

Un documento di questo tipo deve rispondere a precisi criteri di completezza, trasparenza e verificabilità, le imprese adottano perciò standard internazionali di reporting.

Per questa edizione, abbiamo deciso di anticipare l'entrata in vigore della **Direttiva UE sulla Rendicontazione di Sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD)** utilizzando lo "Standard volontario per le micro, piccole e medie imprese non quotate (VSME)" pubblicato da **EFRAG**, ente della Commissione Europea che si occupa di questa materia. Poiché l'ultima versione di questo documento è del dicembre 2024, confermiamo la volontà di essere all'avanguardia nella promozione della sostenibilità e dell'innovazione.

Buona lettura!

A handwritten signature in black ink, which appears to read "Massimo Amaducci". The signature is written in a cursive, slightly slanted style.

Massimo Amaducci

Presidente CICLAT Soc. Cons. Coop. Stabile

Indice dei contenuti

Messaggio del Presidente	3
Indice dei contenuti	4
Highlight	6
Principi ispiratori	7
Global Compact	8
Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	9
Politica di Sostenibilità	10
Il Consorzio	13
Profilo	13
Storia	14
Governance	15
Gruppo CICLAT	17
Certificazioni aziendali	18
Informazioni economico - finanziarie	19
Servizi	25
Presentazione dei servizi	25
Rilievo economico dei servizi	33
Previsioni future	34
Analisi di materialità	36
Criteri e processo di valutazione della doppia materialità	36
Temi materiali per CICLAT	38
Effetti finanziari dei temi di sostenibilità	41
Stakeholder	43
Politica di engagement	43
Mappatura	44
Modalità di coinvolgimento	45
Risultati dell'engagement	46
Obiettivi	47
Report ambientale	49
Sistema ambientale	49
Cambiamento climatico	49
Inquinamento	51
Biodiversità ed ecosistemi	51
Acque e risorse marine	51
Economia circolare	52
L'ambiente e la catena del valore	53

Obiettivi	53
Report sociale	55
Introduzione.....	55
Diritti umani	55
Parità di genere, inclusione e valorizzazione della diversità	57
Retribuzione.....	60
Formazione	62
Obiettivi	63
Report di Governance.....	65
Prevenzione della corruzione.....	65
Catena del valore	68
Nota metodologica.....	73
Standard di riferimento.....	73
Criteri di rendicontazione	74
Indice dei requisiti VSME	75

Highlight

CICLAT Società Consortile Cooperativa Stabile (nel seguito CICLAT o il Consorzio o l'Azienda) è un consorzio di imprese che ha la missione di acquisire commesse di lavoro, partecipando a gare d'appalto e promuovendo attività commerciali. Queste commesse sono assegnate alle aziende consorziate affinché le attuino operativamente.

I Clienti possono essere strutture e organizzazioni pubbliche o private.

Non avendo attività operative, le tematiche di sostenibilità derivanti da operazioni proprie sono molto limitate, mentre possono essere importanti se si considera l'intera catena del valore formata da CICLAT e le sue Consorziato.

I numeri del Consorzio possono essere così riassunti.

GOVERNANCE



170,9 Mln €

Ricavi

1,35 Mln €

EBITDA

93 %

Mutualità
prevalente

SOCIALE



23

Numero
dipendenti

65 %

Componente
femminile

0

Infortunati
dal 2007

AMBIENTE



0,19

Consumi energetici
(tep/persona)

13,6

Consumo di carta
(kg/persona)

10,3

Consumi idrici
(m³/persona)

CATENA DEL VALORE



89

Società
Consorziate

30 mila

Lavoratori
coinvolti

57 %

Componente
femminile

Principi ispiratori

La strategia di sostenibilità di CICLAT si fonda su un insieme di principi e impegni riconosciuti a livello internazionale, che guidano le scelte e le azioni nel medio e lungo periodo.

I **Dieci Principi del Global Compact delle Nazioni Unite** promuovono il rispetto dei diritti umani, il lavoro dignitoso, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione. Tali principi rappresentano un riferimento etico fondamentale e sono integrati nelle politiche aziendali e nei processi decisionali.

Un altro pilastro fondamentale è rappresentato dagli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs)** dell'Agenda 2030 dell'ONU.

In particolare, il Consorzio si impegna a contribuire in modo concreto al raggiungimento degli obiettivi più coerenti con le proprie attività e con le aspettative degli stakeholder, promuovendo un modello di crescita responsabile, resiliente, inclusivo e a basso impatto ambientale.

In termini di rendicontazione, questa relazione è redatta in conformità allo standard volontario per la rendicontazione di sostenibilità delle piccole e medie imprese (**VSME – Voluntary Sustainability Reporting Standard for Small and Medium-Sized Enterprises**), sviluppato dalla Commissione Europea nell'ambito della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Il VSME Standard fornisce un quadro semplificato e proporzionato, specificamente pensato per le

PMI, che desiderano intraprendere un percorso di trasparenza e comunicazione dei propri impatti ambientali, sociali e di governance (ESG).

Attraverso l'adozione di questo standard, il Consorzio intende:

- rendicontare le tematiche materiali secondo il principio della doppia materialità, ovvero tenendo conto sia degli impatti dei processi aziendali sull'ambiente e sulla società (materialità d'impatto), sia degli effetti delle questioni ESG sulle performance e sulla resilienza economica del Consorzio (materialità finanziaria);
- fornire informazioni rilevanti, comprensibili e proporzionate alle dimensioni e alla complessità dell'organizzazione;
- garantire l'allineamento ai principi di rendicontazione della CSRD, quali rilevanza, fedeltà rappresentativa, comparabilità, comprensibilità e tempestività, pur adottando un approccio flessibile e adattato alla realtà aziendale.

Questo approccio integrato consente di offrire una visione completa e trasparente dell'impegno di CICLAT verso uno sviluppo sostenibile, orientato alla creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder.



Global Compact

I dieci Principi

Il Global Compact delle Nazioni Unite invita le imprese di tutto il mondo a sviluppare un quadro economico, sociale ed ambientale orientato alla promozione di un'economia mondiale sostenibile che garantisca a tutti i popoli e alle future generazioni l'opportunità di condividerne i benefici.

A tal fine, l'UN Global Compact richiede alle aziende e alle organizzazioni che vi aderiscono, di condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

Si tratta di principi condivisi universalmente in quanto derivati dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, dalla Dichiarazione ILO, dalla Dichiarazione di Rio e dalla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.



Principio I

Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza; e di

Principio II

assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.

Principio III

Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;

Principio IV

l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;

Principio V

l'effettiva eliminazione del lavoro minorile;

Principio VI

l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.

Principio VII

Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali; di

Principio VIII

intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; e di

Principio IX

incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

Principio X

Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.

Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

“La nuova Agenda è una promessa da parte dei leader a tutte le persone in tutto il mondo. È un’Agenda per le persone, per sradicare la povertà in tutte le sue forme, un’Agenda per il pianeta, che è la nostra casa.”

(Ban Ki Moon - Segretario Generale, Nazioni Unite)

CICLAT aderisce all’Agenda 2030 e adotta gli obiettivi di Sviluppo sostenibile denominati “Sustainable Development Goals (SDGs)”.



Tra questi obiettivi, il Consorzio CICLAT ha individuato quelli che sono più pertinenti alle proprie attività e si impegna a perseguirli attraverso opportuni programmi e il coinvolgimento degli Stakeholder interni ed esterni. Gli obiettivi sono i seguenti:



Politica di Sostenibilità

C.I.C.L.A.T. Soc. Cons. Coop. Stabile, con tutte le aziende consorziate, si impegna a promuovere uno sviluppo sostenibile, responsabile e resiliente, capace di generare valore economico, ambientale e sociale nel lungo periodo.

Questa Politica rappresenta l'impegno condiviso a integrare la sostenibilità in ogni ambito decisionale e operativo, con l'obiettivo di costruire un sistema produttivo che sia competitivo, etico e attento alle future generazioni.

1. Un approccio integrato e condiviso



La sostenibilità è il principio guida per l'intera strategia consortile. CICLAT agisce come facilitatore della transizione sostenibile, accompagnando le aziende consorziate verso pratiche che riducano gli impatti negativi sull'ambiente, favoriscano il benessere delle persone e garantiscano una gestione trasparente e responsabile delle attività.

2. Responsabilità ambientale e transizione ecologica



Il Consorzio riconosce l'urgenza della crisi climatica e la necessità di operare una profonda trasformazione dei modelli produttivi, al fine di tutelare le risorse naturali e la biodiversità. In questa prospettiva, si impegna a:

- Promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti rinnovabili in tutte le fasi operative;
- Incentivare la riduzione delle emissioni climalteranti e l'adozione di tecnologie a basso impatto ambientale;
- Sostenere la gestione responsabile dei rifiuti, la riduzione degli sprechi e la valorizzazione dei materiali secondo i principi dell'economia circolare;
- Valutare e gestire i rischi ambientali legati al cambiamento climatico nelle scelte strategiche e negli investimenti.

3. Giustizia sociale, inclusione e valorizzazione delle persone



La sostenibilità sociale si fonda sul rispetto dei diritti fondamentali, sulla promozione di ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e partecipativi e sul riconoscimento del valore delle persone. Il Consorzio e le imprese consorziate si impegnano a:

- Garantire pari opportunità di accesso, carriera e retribuzione, indipendentemente da genere, etnia, età, orientamento sessuale, disabilità o altri fattori personali;
- Favorire la partecipazione attiva dei lavoratori e delle lavoratrici nei processi decisionali aziendali, ascoltando e valorizzando il contributo di tutti;
- Contrastare ogni forma di discriminazione, molestie e violenza nei luoghi di lavoro;
- Sostenere la conciliazione tra vita professionale e vita privata, attraverso politiche di welfare e flessibilità;
- Promuovere percorsi formativi continui per rafforzare competenze tecniche, digitali e trasversali, in una logica di crescita e adattabilità.

4. Integrità, legalità e contrasto alla corruzione



L'etica e la trasparenza costituiscono il fondamento delle relazioni tra il Consorzio, le imprese consorziate e gli stakeholder. Per questo, il Consorzio:

- Adotta un modello organizzativo ispirato ai principi della legalità e della responsabilità;
- Promuove una cultura aziendale orientata alla correttezza, alla prevenzione dei conflitti di interesse e al rifiuto di ogni forma di corruzione e comportamento illecito;
- Richiede alle aziende consorziate e ai fornitori l'adesione a codici di condotta chiari e vincolanti, che stabiliscano regole etiche condivise lungo tutta la catena del valore;
- Rafforza i sistemi interni di controllo e vigilanza, tramite audit e canali di segnalazione protetti.

5. Innovazione sostenibile e competitività responsabile



CICLAT promuove un modello di innovazione orientato alla sostenibilità, alla digitalizzazione e alla resilienza dei sistemi produttivi. Ciò significa:

- Incentivare lo sviluppo di servizi e processi che integrino criteri ambientali e sociali sin dalla fase progettuale;
- Supportare le aziende consorziate nell'adozione di tecnologie pulite e nella transizione verso modelli di business rigenerativi e sostenibili;
- Stimolare la collaborazione tra imprese, università e centri di ricerca per accelerare l'innovazione orientata al bene comune;
- Favorire l'accesso a finanziamenti verdi e strumenti di supporto alla transizione ecologica.

6. Relazioni con gli stakeholder e impegno territoriale



Il Consorzio ritiene fondamentale costruire relazioni solide, basate sul dialogo e sulla fiducia, con tutti gli attori coinvolti: lavoratori, comunità locali, enti pubblici, clienti, fornitori, istituzioni e società civile. In questa direzione:

- Promuove la responsabilità sociale d'impresa come leva per la creazione di valore diffuso sui territori in cui opera;
- Collabora con le amministrazioni locali e gli altri attori del territorio per progetti che migliorino la qualità della vita e favoriscano lo sviluppo inclusivo;
- Ascolta le aspettative degli stakeholder attraverso processi partecipativi e trasparenti, integrando le istanze più rilevanti nella pianificazione strategica;
- Comunica in modo chiaro e accessibile i risultati raggiunti e gli impegni futuri.

7. Monitoraggio, miglioramento continuo e trasparenza



CICLAT è impegnato in un processo di miglioramento continuo, attraverso:

- La definizione di obiettivi annuali e pluriennali in materia di sostenibilità;
- La misurazione e rendicontazione delle performance ambientali, sociali e di governance attraverso indicatori chiari e verificabili;
- La pubblicazione periodica di report di sostenibilità o documenti equivalenti, per garantire la massima trasparenza verso l'interno e l'esterno;
- La formazione continua del personale e dei rappresentanti delle consorziate su temi di sostenibilità, conformità normativa e responsabilità sociale.



Il Consorzio

Profilo

Quando le esigenze dello sviluppo e dell'innovazione incontrano il rispetto dei valori fondamentali di cooperazione, solidarietà e mutualità, nasce un'impresa capace di essere protagonista indiscussa.

Tutto questo descrive CICLAT, il Consorzio Nazionale del Settore Servizi di Confcooperative, che si avvale di ottanta associate, presenti in quasi tutte le regioni italiane.

Costituito nel lontano 1953, CICLAT da 70 anni acquisisce appalti o commesse per la fornitura di servizi per conto delle imprese socie, per poi assicurare le prestazioni attraverso le strutture tecniche / organizzative, le attrezzature all'avanguardia e la manodopera qualificata delle associate stesse.

La nostra esperienza e capacità di concertazione permette di integrare professionalità e attività operative sotto un'unica regia, realizzando per il committente una terziarizzazione a interlocutore

unico, in grado di garantire efficienza esecutiva e soluzioni su misura per ogni specifica esigenza.

Le nostre strategie non corrono parallele, ma si compenetrano e interagiscono, prima tra di loro, quindi con tutto il sistema sia pubblico che privato.

Credere nelle persone e dare valore al lavoro. Creare lavoro e sostenere solidarietà e mutualità di generazione in generazione. Questi sono i principi etici alla base di tutta la nostra attività.

Crediamo altresì nella creatività perché in un settore come il nostro, si può e si deve guardare al cambiamento come a un valore, non un ostacolo. Saper vedere oltre, ci permette di essere protagonisti. Flessibilità e adattamento si trasformano in possibilità di crescita, mentre la formazione del personale diventa cultura di impresa. Ma il comune denominatore rimane preciso e immutato: **uno sviluppo totalmente sostenibile.**

Dati anagrafici

Sede in	BOLOGNA
Codice Fiscale	00424610582
Numero Rea	Bologna n. 326189
P.I.	04145360378
Capitale Sociale Euro	4.592.212
Forma giuridica	SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA STABILE
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Appartenenza a un gruppo	si
Paese della capogruppo	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A117113

Storia

Era l'inizio degli anni '50. Facchini, birocciai e autotrasportatori eseguivano un lavoro duro, fatto di sola forza delle braccia e lunghe ore di servizio. Nessuna garanzia per loro, nessuna struttura a cui rivolgersi per mantenere una commessa e procurarne un'altra. L'Italia usciva dalla guerra e cercava di rimarginare le molte ferite, ma l'entusiasmo era grande: si voleva ricostruire, si voleva lavorare.

È in questo contesto e con questo entusiasmo, che nel '53 nasce CICLAT: un consorzio mirato a organizzare in maniera moderna facchini e trasportatori, secondo principi mutualistici e spirito di solidarietà.

Seguono gli anni '60, in cui si consolidano le istanze del lavoro consortile: aggregare, creare identità, ricercare legittimazione, ottenere riconoscimenti. Sono gli anni del boom economico e arrivano appalti importanti dalle Ferrovie dello Stato, Agip, Snam, Eni, solo per citarne alcuni.

Con gli anni '70 il Paese si trova a fronteggiare una nuova crisi, ma CICLAT continua a crescere, avviandosi verso quello che verrà in seguito definito outsourcing. Alla fine del decennio, con l'elezione a presidente di Gianfranco Bessi, si passa dalla conduzione artigianale a quella manageriale, che punta su strumenti di management moderno: forza dei contatti, capacità di persuasione, abilità negoziale.

Negli anni '80 arriva un'altra svolta con la creazione di strutture regionali e interregionali più flessibili e capaci, in grado di mettersi in contatto diretto con realtà più vaste dell'ambito regionale. Nascono nuove forme di collaborazione con altre cooperative per formare un'unione di imprese, e si creano e consolidano i rapporti con grandi clienti pubblici e privati quali Montedison, Ansaldo, IRI, ENEL, le Ferrovie dello Stato, il Ministero della Difesa.

Il decennio dei '90 si caratterizza per l'alleanza con le organizzazioni sindacali (Cenasca/CISL) e con l'organo di rappresentanza del mondo cooperativo (Confcooperative), ma si intuisce anche una nuova visione d'impresa, quella che si svilupperà, fino ai giorni nostri, nel Global Service.

Gli anni 2000 vedono il consolidamento delle relazioni con i grandi committenti e la Pubblica amministrazione. Sono gli anni dello sviluppo della logistica integrata, del facility management e della convenzione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) per la pulizia degli istituti scolastici su tutto il territorio nazionale.

Il decennio che comincia con il 2010 porta nuovi servizi nel settore delle trascrizioni degli atti giudiziari e un aumento costante dei fatturati. Potendo dialogare alla pari su argomenti come la sicurezza, l'etica e la legalità con grandi gruppi industriali come ENI, ENEL, ecc., il Consorzio diventa loro partner privilegiato in tutti gli stabilimenti nazionali.

Il decennio 2020 appena cominciato ha già portato importanti cambiamenti come il passaggio della barra di comando dallo storico presidente Gianfranco Bessi a Massimo Amaducci, che ricopriva già il ruolo di Direttore Generale e Procuratore Speciale.

L'incorporazione del Consorzio CONSICOPRA di Piacenza ha permesso l'acquisizione di clienti nel settore della logistica avanzata e l'allargamento delle competenze del personale a questo specifico settore.

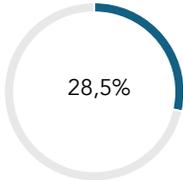
Infine, l'evoluzione a Consorzio Stabile, avvenuta all'inizio del 2022, permette di affrontare il mercato in maniera più salda e integrata con le Associate.

Così la nostra storia continua, con immutato entusiasmo e dedizione, come il presidente emerito Gianfranco Bessi seppe esprimere in occasione del "mezzo secolo" del Consorzio: *"Siamo un'impresa della nuova Europa, che sta allargando i suoi confini, non solo imprenditoriali, ma culturali. In questo, noi siamo stati europei fin dall'inizio, nelle nostre scelte, nella nostra mentalità. Chi l'avrebbe mai detto che quel gruppo di facchini e birocciai sarebbe diventato una realtà in grado di gestire un'attività nel segno del global service, gestendo operazioni sempre più complesse e integrate. [...] questo mezzo secolo di storia è solo un punto di partenza per altri traguardi ambiziosi"*.

Da allora, sono passati ormai venti anni, ma le sue parole rimangono inalterati capisaldi.

Governance

Organi societari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		Componente femminile
Massimo Amaducci	Presidente	 <p>28,5%</p>
Francesco Milza	Vicepresidente	
Cristina Frega	Amministratori	
Pierluigi Bertani		
Adolfo Landi		
Alessandro Maffi Paola Pesci		

Il Consigliere Giulio Santagata è deceduto nei primi giorni del 2024.

Nell'assemblea dell'11 giugno 2024 è stata nominata la Consigliera Cristina Frega.

Il Collegio Sindacale e la società di revisione, nominati, dall'Assemblea dei soci del 9 giugno 2023 con durata del mandato per 3 esercizi, rimarranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, risulta così composto:

COLLEGIO SINDACALE	
Remo Tarroni	Presidente
Patrizia Colonelli Paolo Foschini	Componenti effettivi
Elisabetta Pallotti Andrea Piraccini	Componenti supplenti

SOCIETÀ DI REVISIONE	
Analisi S.p.A. revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice civile	
Aleph Auditing S.r.l. certificazione del bilancio ai sensi dell'art. 15 L. n. 59/9	

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Consorzio è fondata sui principi di ottimizzazione dei flussi operativi e informativi.

Le funzioni di controllo hanno la massima indipendenza e non devono avere nessun conflitto d'interesse con i processi verificati.

La responsabilità dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/01 è demandata a professionista esterno coadiuvato da un proprio staff multidisciplinare per garantire massime indipendenza e competenza.

Il Comitato Sostenibilità è composto da personale interno che rappresenta gli Stakeholder interni ed esterni.

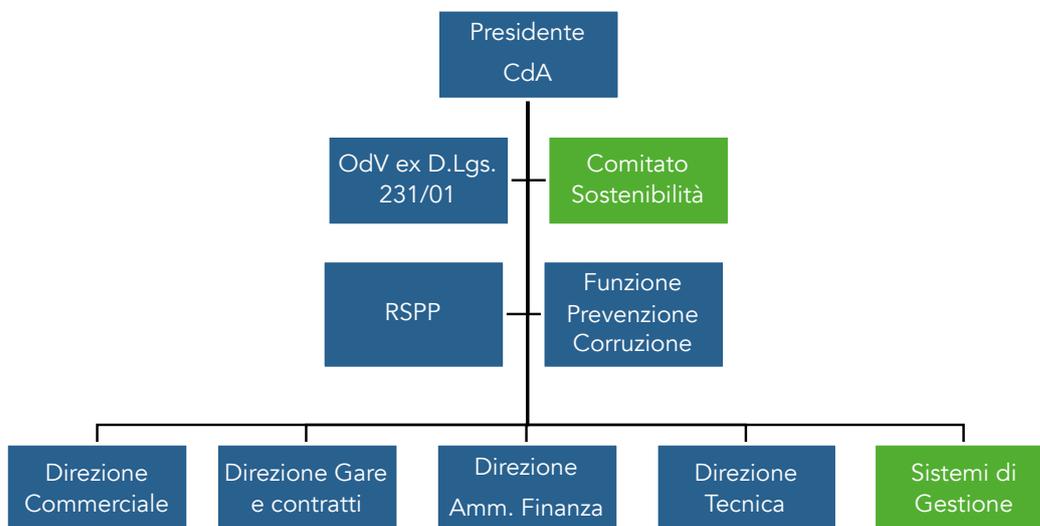
Presidia le analisi, le iniziative e i programmi di sostenibilità, ma svolge anche le funzioni di:

- Comitato Guida per la parità di genere ai sensi della PdR125
- Social Performance Team in conformità alla SA8000

È attiva la Funzione di conformità per la prevenzione della corruzione come prescritto dalla norma ISO 37001.

I compiti specifici di questa funzione sono la conduzione del sistema di prevenzione della corruzione e la verifica costante delle procedure, transazioni e comportamenti aziendali.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Salute e Sicurezza del lavoro è un professionista esterno che collabora strettamente con le figure interne del sistema di gestione integrato ambiente – sicurezza.



Gruppo CICLAT

Il Gruppo è composto, oltre che dalla capogruppo, anche dalla società Iniziative S.r.l., società di diritto italiano, controllata al 70%, con sede a Ravenna (RA), consolidata con il metodo integrale nel Gruppo.

Iniziative S.r.l. svolge attività di holding finanziaria, e nel corso del 2019 la collegata di Iniziative, Porto Invest (partecipata al 35%), ha venduto al Fondo strutturale F2I la totalità delle quote delle partecipazioni possedute nelle società operative:

- Multi Service S.r.l. società che gestisce un terminal al Porto di Marghera posseduta per il tramite della Società Veneta Consulting,
- Transped S.r.l. società che gestisce lo sbarco, l'imbarco e la movimentazione merci nonché la fornitura di servizi logistici all'interno del Porto di Marghera,
- SO.RI.MA. S.r.l. (60% delle quote), società che gestisce un terminal nel porto di Chioggia.

Pertanto, l'unica società posseduta al 31 dicembre 2022 da Porto Invest rimane TR Immobiliare S.r.l. nata dalla scissione avvenuta in Transped nel 2017.

Infatti, è stato scorporato il complesso immobiliare situato all'interno della zona industriale di Porto Marghera composto da due aree indipendenti tra loro (formate da superfici coperte e scoperte) denominate Area San Marco e Area Petrolchimico.

La zona in oggetto è considerata uno dei più importanti poli europei dell'industria chimica.

Il Gruppo al 31 dicembre 2024, potrebbe essere così rappresentato:



Ai fini della rendicontazione di sostenibilità, le società del Gruppo sono ininfluenti non avendo forza lavoro e attività operative proprie.

Certificazioni aziendali

Le certificazioni rappresentano per il Consorzio un titolo di riconoscimento che attesta la creazione, l'applicazione ed il mantenimento di sistemi di gestione conformi alle più diffuse norme internazionali.

Le certificazioni del Consorzio sono:

- ISO9001 per la gestione della qualità al fine di perseguire la piena soddisfazione del Cliente;
- ISO14001 per una gestione ambientale consapevole e virtuosa con l'obiettivo di minimizzare gli impatti sull'ambiente;
- registrazione EMAS che permette di aumentare la soglia di attenzione alle prestazioni ambientali e la prevenzione dell'inquinamento;
- ISO45001 per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro finalizzata alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- Social Accountability SA8000 per la gestione della responsabilità sociale d'impresa in relazione al personale del Consorzio e della sua catena del valore;
- ASSE.CO per asseverazione la correttezza e la congruenza dei contratti di lavoro;
- ISO37001 per la gestione della prevenzione della corruzione in ogni sua forma e ambito;
- PdR125 per la gestione della parità di genere, l'inclusione e la valorizzazione delle diversità.

Le certificazioni sono la dimostrazione oggettiva che il Consorzio ha improntato la propria attività su

canoni universalmente riconosciuti distintivi e qualificanti.

Esse rappresentano gli strumenti operativi per il perseguimento delle politiche e degli obiettivi di sostenibilità secondo principi ESG.

Altrettanto importante è sottolineare che il possesso delle certificazioni è, sempre più, un requisito di qualificazione ai fini della partecipazione alle procedure di gara, oppure, è indispensabile per ottenere l'accesso alla *vendor list* di primari clienti.

Parallelamente alla costante attenzione per le tematiche legate alla responsabilità sociale e all'ambiente, CICLAT adotta un modello di *Governance* che coniuga gli obiettivi reddituali e finanziari con i principi dell'etica commerciale, della legalità e della trasparenza.

Ne sono testimonianza l'adozione del modello di gestione e controllo ex D.lgs. 231/01, il sistema per la prevenzione della corruzione (ISO37001) e il punteggio di "tre stelle" (★★★) del Rating di legalità, promosso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, che il Consorzio ha ottenuto nel 2016 e ha mantenuto negli anni successivi.

Un elevato Rating di legalità rappresenta il riconoscimento di un comportamento virtuoso nel rispetto della legge e nella prevenzione dei reati.

Il Consorzio lavora affinché le certificazioni trovino attuazione anche nelle Associate.

Informazioni economico - finanziarie

Andamento della gestione economica - finanziaria

Nell'esercizio 2024 il Consorzio ha contabilizzato ricavi per prestazioni di servizi e lavori per €170,93 milioni contro i 161,59 milioni dell'esercizio 2023 facendo registrare un incremento di €9,34 milioni pari al 6% circa.

I principali risultati economici sono di seguito commentati:

- il risultato netto dell'esercizio è pari a €124.441 a fronte di un utile netto di €96.847 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023;
- il margine operativo lordo (EBITDA) passa da €664.245 al 31 dicembre 2023 a €1.349.089 al 31 dicembre 2024;
- il risultato operativo passa da €209.799 al 31 dicembre 2023 a €889.971 al 31 dicembre 2024 dopo avere effettuato ammortamenti e accantonamenti per €459.118;

- le imposte correnti ammontano a €306.665 che corrisponde a un tax rate del 71,13%.

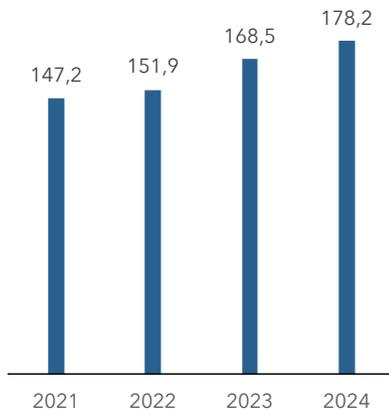
La gestione finanziaria presenta un risultato positivo di €111.135.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è positiva e in linea con l'anno scorso.

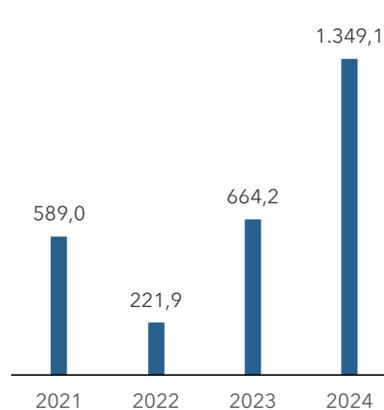
Viene sempre mantenuta alta l'attenzione sulle attività di gestione e recupero dei crediti.

Da un'analisi dei ricavi per settore di attività, l'area della logistica nel 2024, è quella che ha generato maggior fatturato, registrando un aumento anche rispetto l'anno precedente grazie a maggiori volumi registrati su clienti già in essere e su clienti nuovi.

Andamento dei ricavi (mln €)



Andamento EBITDA (k€)



Di seguito sono fornite le informazioni di natura finanziaria, economica e patrimoniale e le informazioni non finanziarie ritenute maggiormente significative per la nostra realtà cooperativa confrontati con i medesimi dati al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale riclassificato

ATTIVO	31/12/2024	%	31/12/2023	%	Variazione	%
Immobilizzazioni materiali	756.106		698.782		57.324	
Immobilizzazioni immateriali	82.651		108.771		-26.120	
Immobilizzazioni finanziarie	17.407.534		19.391.255		-1.983.721	
Altre attività non correnti			0		0	
Attivo immobilizzato netto	18.246.291	19,5	20.198.808	22,1	-1.952.517	-9,7
Rimanenze	0		0		0	
Liquidità differite	50.519.573		47.860.919		2.658.654	
Liquidità immediate	24.847.541		23.526.948		1.320.593	
Attivo circolante	75.367.114	80,5	71.387.867	77,9	3.979.247	5,6
CAPITALE INVESTITO	93.613.405		91.586.675		2.026.730	
PASSIVO	31/12/2024	%	31/12/2023	%	Variazione	%
Capitale sociale	4.592.212		4.549.951		42.261	
Riserve	11.928.779		11.936.762		-7.983	
Utile d'esercizio	124.441		96.847		27.594	
Mezzi propri	16.645.432	17,8	16.583.560	18,1	61.872	0,4
Finanziarie	3.074.077		1.913.472		1.160.605	
Non Finanziarie	1.706.225		1.784.937		-78.712	
Passività consolidate	4.780.302	5,1	3.698.409	4,0	1.081.893	29,3
Finanziarie	1.382.865		1.072.508		310.357	
Non Finanziarie	70.804.806		70.232.198		572.608	
Passività correnti	72.187.671	77,1	71.304.706	77,9	882.965	1,2
CAPITALE ACQUISITO	93.613.405		91.586.675		2.026.730	

Conto economico riclassificato

	31/12/2024	%	31/12/2023	%	Variazione	%
Ricavi	178.245.438		168.467.260		9.778.178	5,8
Costi operativi	-175.562.383		-166.438.121		-9.124.262	5,5
Valore aggiunto	2.683.055		2.029.139		653.916	
Costi del lavoro	-1.333.966		-1.364.894		30.928	
EBITDA	1.349.089	0,8%	664.245	0,4%	684.844	103,1
Ammortamenti	-159.118		-154.446		-4.672	
Accantonamenti e svalutazioni	-870.000		-300.000		-570.000	
Risultato operativo	319.971		209.799		110.172	52,5
Risultato area finanziaria	611.170		442.507		168.663	
Ebit normalizzato	931.141	0,5%	652.306	0,4%	278.835	42,7
Proventi/oneri straordinari	0		0		0	
Ebit integrale	931.141	0,5%	652.306	0,4%	278.835	42,7
Oneri finanziari	-500.035		-509.601		9.566	
Risultato lordo	431.106	0,2%	142.705	0,1%	288.401	202,1
Imposte sul reddito	-306.665		-45.858		-260.807	
RISULTATO NETTO	124.441	0,07%	96.847	0,06%	27.594	28,5

Valore economico creato e distribuito

La seguente tabella presenta una riclassificazione del conto economico finalizzata a evidenziare la distribuzione, tra i principali stakeholder, del valore aggiunto generato nel corso dell'esercizio.

Il valore aggiunto rappresenta la ricchezza prodotta dall'organizzazione attraverso la propria attività economica, al netto dei costi sostenuti per l'acquisto di beni e servizi da terze parti.

Questa ripartizione consente di comprendere in modo trasparente come il Consorzio contribuisca al sistema economico e sociale, attraverso la remunerazione dei dipendenti, i versamenti alla pubblica amministrazione, i compensi ai finanziatori, il sostegno alla collettività e il risultato destinato all'impresa stessa per lo sviluppo futuro.

Valore economico creato e distribuito	31/12/2023	31/12/2023
Valore distribuito ai soci (Prestazioni di servizi resi da soci)	158.566.885	150.663.664
Valore distribuito ai fornitori (Prestazioni di servizi resi da terzi)	16.382.949	15.209.843
Valore distribuito ai dipendenti (compensi, welfare e accessori)	1.333.966	1.364.894
Valore distribuito ai finanziatori	22.595	22.261
Valore distribuito alla PA (imposte)	306.665	45.858
Valore distribuito alla comunità (contributo Confcooperative)	109.725	108.525



Mutualità prevalente

Il Consorzio, oltre agli scambi mutualistici con i soci, acquista prestazione di servizi da terzi (non soci) aventi natura omogenea rispetto alle prestazioni di servizi ricevute/svolte dai soci.

Tutto ciò considerato la prevalenza è stata misurata prendendo in considerazione la voce dei costi per servizi del conto economico depurata delle somme relative a lavorazioni non omogenee con l'attività mutualistica.

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice civile, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ed in quello precedente, CICLAT ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

	31.12.2024	Mutualità prevalente Anno 2024
Prestazioni di servizi da soci	158.566.885	 <p>93,3%</p>
Prestazioni di servizi da terzi non soci	11.733.809	
Totale	170.300.694	





Servizi

Presentazione dei servizi

L'attività di CICLAT consiste nella acquisizione sul territorio nazionale di appalti da gruppi privati e da enti pubblici per affidarne l'esecuzione alle imprese socie che ne garantiscono l'adempimento mediante la propria struttura tecnica, organizzativa e gestionale.

I servizi tradizionali prestati dal Consorzio comprendono le attività di pulizia e sanificazione, logistica, facchinaggio e trasporti, trascrizioni degli atti giudiziari penali, manutenzione delle aree verdi e una serie di servizi accessori, tra cui portierato e reception, traslochi interni e vigilanza.

Tali attività sono prestate presso uffici, stabilimenti industriali, magazzini, istituti scolastici, banche e strutture assistenziali di proprietà o gestione del Cliente.

La Direzione CICLAT valuta con continuità i rischi e le opportunità connessi al proprio mercato, considerando i contesti in cui opera e gli Stakeholder con cui viene a contatto.

In particolare, la politica aziendale è improntata alla ricerca continua della soddisfazione del Cliente mediante l'attuazione delle seguenti azioni:

- operare secondo i moderni criteri di buona pratica aziendale nel pieno rispetto delle leggi

e normative vigenti nonché delle specifiche e degli accordi con i Clienti;

- raggiungere e mantenere un elevato standard di Qualità che permetta di creare una buona immagine del Consorzio nel mercato dei Servizi;
- migliorare i processi interni e i servizi resi ai Clienti assicurandone il miglioramento continuo;
- aumentare la competitività del Consorzio ottimizzando l'affidabilità dei servizi offerti ai Clienti, attraverso le Società Associate;
- mantenere i processi ed i servizi conformi ai requisiti specificati dalla norma ISO 9001 nel rispetto di quanto stabilito nei Contratti stipulati con i Clienti;
- garantire l'impegno delle Società Associate a fornire servizi corrispondenti ai requisiti cogenti, alle esigenze ed alle aspettative dei Clienti;
- monitorare le Società Associate affinché il livello di qualità prestabilito sia raggiunto, mantenuto e migliorato continuamente.

Pulizie

Che si tratti di ambienti civili o industriali, un'adeguata pulizia è alla base del benessere generale delle persone e della conservazione dei beni.

CICLAT offre servizi di pulizia civile e industriale, sanitaria e scolastica secondo le modalità operative che più si adattano alle specifiche esigenze del cliente nel più totale rispetto dell'ambiente.

Ciò è reso possibile dall'utilizzo di prodotti ed attrezzature all'avanguardia nonché dalla garanzia di una corretta esecuzione.

Gli interventi possono essere di pulizia continuativa, periodica, straordinaria e di pronto intervento.

Pulizie di ambienti di lavoro industriali

Vantiamo un'esperienza pluriennale a fianco di grandi realtà industriali del nostro Paese, quali ENI, ENEL, Gruppo Solvay, per citarne alcune.

I nostri servizi di pulizia industriale sono svolti in piena sicurezza, riducendo al minimo il tempo di fermo dell'impianto.

CICLAT, tramite le sue Consorziato, dispone di un parco automezzi dalle diverse caratteristiche, allestito con attrezzature all'avanguardia, che rende possibile il prelievo e il trasporto di reflui di varia natura, anche pericolosa.

Pulizie civili

Da anni CICLAT è fornitore qualificato di servizi di pulizia e sanificazione presso Istituti scolastici di vario ordine e grado, Amministrazioni Pubbliche aderenti alle Convenzioni Consip e Intercent ER e Istituti bancari di rilevanza nazionale.



Logistica, facchinaggio e trasporti

Il facchinaggio, il trasporto e la logistica sono radicati nella nostra più lontana tradizione.

CICLAT nasce infatti nel 1953 con servizi di questo tipo. Da allora, abbiamo seguito di pari passo le trasformazioni epocali per arrivare ai nostri giorni con soluzioni efficienti e competitive in termini di volumi, tempi di consegna e complessità di trasporto.

Oggi, grazie alla specializzazione intersettoriale delle Associate siamo in grado di offrire la gestione integrata e il coordinamento di tutti i processi complementari di movimentazione e stoccaggio, anche in aree portuali.

Siamo presenti sul mercato dello autotrasporto merci per conto terzi per la distribuzione di qualsiasi tipologia di prodotto mediante un parco mezzi adeguato a soddisfare tutte le esigenze del cliente, anche le più complesse, come il trasporto dei gas criogenici, svolto da oltre 20 anni sull'intero territorio nazionale. Per specializzazione e difficoltà

è considerato un vero fiore all'occhiello del nostro Consorzio.

Vantiamo pluriennale esperienza nella movimentazione merci manuale e meccanizzata, insacco prodotti e attività di trasloco. Per la movimentazione sono utilizzati carrelli elevatori, pale, ruspe, gru, autogru, piattaforme mobili, macchine operatrici con braccio idraulico.

Nell'ambito della logistica ci occupiamo della gestione e presa in consegna del prodotto all'interno dello stabilimento, del suo confezionamento e classificazione, quindi della movimentazione e trasporto fino ai punti di distribuzione finale. Il lavoro è supportato dalla relativa gestione informatica e amministrativa. La pianificazione garantisce l'ottimizzazione degli spazi interni ed esterni di carico/scarico, con ampia disponibilità di aree e magazzini per stoccaggio e deposito.

Un'operatività di questo tipo permette una totale ottimizzazione dei costi.



Ambiente

Nel settore ambientale CICLAT è una realtà dinamica, in grado di fornire servizi di igiene ambientale e di gestione del ciclo dei rifiuti.

Grazie alla nostra associata Ciclat Trasporti Ambiente siamo in grado di occuparci di tutte le problematiche della gestione dei rifiuti, sia urbani che speciali, nel totale rispetto di uno sviluppo sostenibile.

La vasta gamma di mezzi e attrezzature ci consente di predisporre il servizio per ogni tipologia di rifiuto, e di monitorare e registrare tutte le operazioni del ciclo di eliminazione in conformità con norme di legge e autorizzazioni.

Disponiamo di impianti di selezione e recupero RSU, RSA, impianti di stoccaggio e trattamento finale dei rifiuti industriali.

- Igiene urbana e ambientale
- Raccolta differenziata
- Raccolta rifiuti speciali (pericolosi e non)
- Manutenzione aree verdi, giardinaggio e forestazione
- Difesa ambientale
- Servizi di autospurgo
- Disinfestazione e derattizzazione



Documentazione degli atti processuali

CICLAT offre servizi nel settore dell'assistenza alla fonoregistrazione, della verbalizzazione mediante la stenotipia, la trascrizione differita da audio e la trascrizione automatizzata del parlato con competenza e professionalità.

Da quasi 10 anni svolgiamo il servizio di registrazione e trascrizione delle udienze penali per conto del Ministero della Giustizia su tutto il territorio nazionale.

L'evoluzione della tecnologia rende possibile, in molti casi, l'automazione delle fasi di riascolto e digitazione della bozza del testo attraverso l'utilizzo di sistemi di riconoscimento automatico del parlato.

Sono tecnologie innovative in grado di trascrivere automaticamente audio e video, progettate per soddisfare le esigenze di enti pubblici e tribunali. Il

testo trascritto è la base per l'indicizzazione puntuale dell'intero audio in virtù della quale è possibile effettuare una performante ricerca full text.

La ricerca che consente di guidare l'utente esattamente sul frame audio cercato e sull'esatto punto in cui la parola, il nome, di interesse è stata citata.

I volumi di lavoro sono molto importanti e prevedono l'impegno su oltre 120.000 udienze all'anno per un ammontare di circa 400.000 verbali trascritti.

L'attività è espletata dalle nostre cooperative esecutrici mediante l'impiego di oltre 1.500 risorse assunte con CCNL Multiservizi.



Manutenzioni

CICLAT offre la manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici civili e impianti industriali.

Fornisce inoltre il coordinamento e la direzione di lavori di cantiere nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

Manutenzione di edifici civili e industriali

- Lavori di terra e speciali in cemento armato
- Restauro di edifici monumentali
- Rifacimento e manutenzione di pavimentazioni stradali
- Lavori idraulici
- Sistemazione e manutenzione delle aree verdi
- Manutenzione impianti tecnologici
- Tinteggiatura e verniciatura
- Impermeabilizzazioni di terreni

Dal 2014, grazie al progetto Scuole belle del MIUR, svolgiamo negli istituti scolastici interventi di

piccola manutenzione, decoro e ripristino funzionale degli edifici, tra i quali, verniciatura di edifici e locali, riparazioni infissi e vetri, sistemazione delle aree verdi interne alla scuola e interventi sugli impianti idrici.

Nell'ambito del suddetto progetto è stato siglato un accordo tra il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Istruzione e le parti sociali, che ha coinvolto lavoratori socialmente utili, già impegnati nei global service alle scuole.

Gli interventi sono in numero di oltre 1.000 all'anno con finanziamenti che si avvicinano ai 20 milioni di euro e vanno a completamento del progetto di edilizia scolastica. Per la realizzazione delle opere il MIUR eroga i fondi direttamente alle scuole. Sono poi i dirigenti scolastici a ordinare gli interventi attraverso gli appalti.



Vigilanza

CICLAT offre un'ampia varietà di servizi di security, che si avvalgono di tecnologie all'avanguardia e della più alta professionalità. Siamo così in grado di proporre soluzioni mirate per attività industriali, commerciali, civili e bancarie. È assicurato un costante contatto con una centrale operativa, che permette il controllo del personale in servizio e, se necessario, un intervento tempestivo per ogni emergenza.

- Servizio di guardiania e custodia con personale specializzato (guardie armate e non)
- Trasporto di valori e documenti
- Servizio di teleallarme e video sorveglianza
- Sistemi antintrusione/allagamento
- Sistemi antiaggressione
- Sistemi antirapina
- Progettazione e installazione impianti di allarme



Gestioni varie

La gamma di servizi offerti da CICLAT comprende inoltre:

- Ristorazione collettiva, in particolare refezioni aziendali, scolastiche, di case protette, pubblici esercizi e alberghi
- Servizi di assistenza e sorveglianza bambini in istituti scolastici
- Servizi di portineria, reception, controllo accessi e centralino
- Servizi postali e di commissioni interne
- Servizi di biglietteria
- Servizi cimiteriali, in particolare tumulazioni, inumazioni, estumulazioni, recupero e trasporto salme dal luogo del decesso alla camera mortuaria, operazioni di sepoltura e polizia mortuaria, pulizia aree pubbliche interne al cimitero.



Rilievo economico dei servizi

Da un'analisi dei ricavi per settore di attività, come da prospetto riportato, l'area della logistica nel 2024, è quella che ha generato maggior fatturato, registrando un aumento anche rispetto l'anno precedente grazie a maggiori volumi registrati su clienti già in essere e su clienti nuovi.

RICAVI DI SETTORE				Anno 2024	
in Milioni di €	2024	2023	2022		
Facchinaggio	68,28	61,88	55,98	Facchinaggio	39,9%
Pulizie	58,01	52,63	50,52	Pulizie	33,9%
Trasporti	9,78	9,98	10,1	Atti giudiziari	16,5%
Manutenzioni edili	2,15	5,02	2,53	Trasporti	5,7%
Servizi ambientali	2,17	1,79	1,43	Servizi ambientali	1,3%
Atti giudiziari	28,15	27,73	28,6	Manutenzioni edili	1,3%
Servizi vari	2,39	2,56	2,73	Servizi vari	1,4%
TOTALE	170,93	161,59	151,89		

Da un punto di vista della distribuzione territoriale il maggiore volume d'affari è concentrato al Nord, l'incremento di fatturato realizzato nel 2024, si è verificato in tutte le aree geografiche.

RICAVI PER AREA			Anno 2024	
in Milioni di €	2024	2023		
Nord	109,78	105,57		% Ricavi 64,2% 7,5%
Centro	18,19	16,84		
Sud	30,11	28,18		
Isole	12,85	11		
TOTALE	170,93	161,59		

Il fatturato sviluppato nel 2024 è stato maggiore nell'area pubblica (54%) rispetto l'area privata (46%), mentre nell'area pubblica l'aumento è dovuto al fatturato generato dalle Convenzioni, nell'area privata la diminuzione è stata causata dalla conclusione di un contratto significativo e dal minor fatturato realizzato su alcuni clienti.

Di seguito la composizione del fatturato per tipologia di clientela.

RICAVI PER TIPO CLIENTE			Anno 2024
in €	2024	2023	
Enti Pubblici	91.988.787	80.576.031	
Clienti Privati	78.939.173	81.017.724	
TOTALE	170.927.960	161.593.755	

Il Consorzio non è attivo e, di conseguenza non ha ricavi, in settori particolari, quali:

- armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche armi biologiche);
- coltivazione e produzione di tabacco;
- attività relative ai combustibili fossili (carbone, petrolio e gas) come definiti all'articolo 2, punto (62), del regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo;
- produzione di prodotti chimici, pesticidi e altri prodotti agrochimici.

CICLAT è esclusa da eventuali parametri di riferimento dell'UE allineati all'accordo di Parigi.

Previsioni future

L'attività per il 2025 si prevede rimarrà in piena continuità con l'anno trascorso.

L'aggiudicazione di grandi convenzioni Consip e i conseguenti adempimenti operativi e burocratici, impongono un potenziamento e una maggiore qualifica di tutti i soggetti coinvolti.

Il Consorzio migliorerà le strutture commerciali e di back office e stimolerà un maggior coinvolgimento delle Associate e dei subappaltatori per garantire ai Committenti un servizio sempre più puntuale ed efficace.

Verrà ampliata la compagine consortile con l'inserimento di aziende con struttura e dimensione importanti, in particolare per i servizi del comparto manutentivo.

In questa logica anche l'organizzativa del Consorzio dovrà tenere conto delle continue nuove esigenze avvalendosi di figure con professionalità adeguate.

Con lievi ritardi, dovuti a problemi prettamente burocratici, prosegue lo sviluppo del progetto "Polonia". Per la complessità dell'iniziativa, è necessario mantenere un controllo costante da parte delle funzioni coinvolte e un aggiornamento puntuale e frequente agli organi di amministrazione e controllo.

Si stanno aprendo anche altre prospettive per il mercato estero, in particolare in Egitto, dove viene richiesto di introdurre capacità e conoscenze proprie del Consorzio.





Analisi di materialità

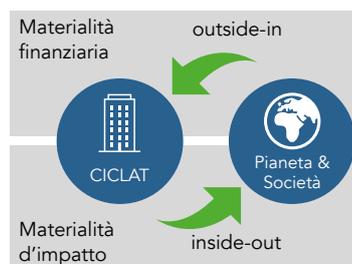
Criteri e processo di valutazione della doppia materialità

Definizione

Nel quadro della *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)* e in coerenza con gli *European Sustainability Reporting Standards (ESRS)*, CICLAT ha sviluppato un processo rigoroso e strutturato per la valutazione della doppia materialità, quale fondamento della rendicontazione di sostenibilità.

La doppia materialità riflette la duplice prospettiva da considerare nella definizione dei temi rilevanti (materiali) ai fini del report:

- **Materialità di impatto (inside-out):** considera come le attività dell'impresa influiscono – positivamente o negativamente, attualmente o potenzialmente – su persone, ambiente e società, lungo tutta la catena del valore.
- **Materialità finanziaria (outside-in):** valuta in che misura i fattori ESG possono influenzare – oggi o in futuro – la performance finanziaria, la resilienza, la posizione economica e la capacità di generare valore nel medio-lungo termine.



Fasi del Processo di Valutazione

1

Identificazione dei temi potenziali

È stato avviato il processo con un'analisi di contesto articolata, che ha incluso:

- La revisione della strategia aziendale e delle attività operative nei settori logistica, pulizia e trasporti.
- Il confronto con gli standard ESRS.
- La consultazione di benchmark di sostenibilità di settore, quadri internazionali (GRI, TCFD, SDGs, OECD Guidelines), normativa vigente e rischi ESG emergenti.

Ciò ha portato alla definizione dell'elenco degli **Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)** potenzialmente materiali.

Per ogni IRO, l'elenco riporta:

- Il riferimento ai temi e sotto-temi di sostenibilità come definiti dagli ESRS;
- La descrizione dell'IRO;
- La posizione nella catena del valore in cui l'IRO si verifica (durante le attività aziendali e/o quelle delle Consorziate);
- L'orizzonte temporale nel quale l'IRO può o potrà verificarsi (breve, medio e lungo termine);
- L'individuazione dell'IRO come impatto, rischio, opportunità.

2

Valutazione della materialità: criteri applicati

Per ogni IRO identificato sono stati applicati criteri qualitativi e quantitativi, differenziati per ciascuna dimensione della materialità:

Per la **materialità di impatto**, la valutazione si ottiene dal prodotto:

GRAVITÀ x PROBABILITÀ

Dove la "Gravità" è la combinazione dei seguenti parametri:

- Scala - danno o beneficio degli impatti;
- Portata – diffusione degli impatti;
- Irrmediabilità – quanto è possibile porre rimedio all'impatto

Per la **materialità finanziaria**, la valutazione si ottiene dal prodotto:

IMPATTO FINANZIARIO x PROBABILITÀ

L'impatto finanziario di un rischio/opportunità valuta l'entità dell'effetto negativo/positivo

3

Validazione e approvazione

I risultati della valutazione sono discussi all'interno di un Comitato Sostenibilità, che individua le priorità di intervento.

La mappa degli IRO e le priorità emerse sono validate dalla Direzione Generale e approvate dal Consiglio di Amministrazione, per garantire il pieno allineamento alla strategia aziendale.

4

Output e integrazione nella strategia ESG

Gli IRO classificati come "materiali medio – alti" ai sensi della CSRD sono oggetto di rendicontazione completa secondo gli ESRS pertinenti. Essi rappresentano le priorità strategiche su cui si concentrano:

- Gli obiettivi di sostenibilità
- Gli indicatori chiave di performance (KPI)
- Le politiche di gestione e mitigazione
- Le informazioni rendicontate nel presente report.

5

Revisione e aggiornamento

Il processo di valutazione della doppia materialità viene riesaminato annualmente, oppure in caso di eventi significativi (es. cambiamenti normativi, evoluzioni strategiche, crisi ESG).

Questo garantisce un'aderenza dinamica e coerente alle aspettative degli stakeholder e alla realtà operativa CICLAT.

Temi materiali per CICLAT

La sintesi dei risultati dell'analisi di materialità, condotta secondo i criteri illustrati nel paragrafo precedente, è riportata nella seguente tabella.

L'elaborazione completa è stata effettuata su documenti aziendali interni

Sono stati riportati solamente i temi con un minimo di rilevanza.

Per rigore formale, gli IRO sono rapportati agli standard European Sustainability Reporting Standards (ESRS), ma la tabella può essere letta sia in ottica ESG generale che in funzione dello stakeholder engagement.

	Standard	Tema	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	IRO	Materialità impatto	Impatto finanziario
	ESRS E1	Cambiamenti climatici	Emissione di gas serra dovuta ai trasporti e alle attività delle Consorziato	attività delle Consorziato	lungo	Impatto 	Media	Medio
	ESRS E2	Inquinamento	Emissione dovuta ai trasporti e alle attività delle Consorziato	attività delle Consorziato	lungo	Impatto 	Bassa	Basso
	ESRS E3	Acque e risorse marine	Utilizzo di acqua nei processi produttivi	attività delle Consorziato	lungo	Impatto 	Bassa	Basso
	ESRS E4	Biodiversità ed ecosistemi	Impatto sulla perdita di biodiversità	attività delle Consorziato	lungo	Impatto 	Bassa	Basso
	ESRS E5	Economia circolare	Produzione di rifiuti dalle normali operazioni	attività delle Consorziato	medio /lungo	Impatto 	Bassa	Basso
	ESRS E5	Economia circolare	Gestione rifiuti non corretta nelle commesse ambientali	attività delle Consorziato	breve	Rischio 	Media	Medio
	ESRS E5	Economia circolare	Incidente ambientali con dispersione di rifiuti	attività delle Consorziato	breve	Rischio 	Media	Medio
	ESRS S1	Forza lavoro propria	Perdita di risorse qualificate per scarsa attrattiva aziendale	operazioni proprie	medio	Rischio 	Media	Medio
	ESRS S1	Forza lavoro propria	Disparità di trattamento e di opportunità per tutti	operazioni proprie	medio	Rischio 	Media	Medio
	ESRS S1	Forza lavoro propria	Difficoltà nel reclutamento di risorse qualificate	operazioni proprie	breve	Rischio 	Media	Medio

	Standard	Tema	Descrizione IRO	Catena del valore	Orizzonte temporale	IRO	Materialità impatto	Impatto finanziario
	ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Incidenti e/o infortuni sul lavoro	attività delle Consorziate	breve	Rischio 	Media	Medio
	ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Disparità di trattamento e di opportunità per tutti	attività delle Consorziate	medio /lungo	Rischio 	Media	Medio
	ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Violazione dei diritti umani come discriminazioni, lavoro forzato, lavoro infantile	attività delle Consorziate	medio /lungo	Rischio 	Media	Medio
	ESRS S2	Lavoratori nella catena del valore	Violazione dei diritti dei lavoratori e dei contratti di lavoro	attività delle Consorziate	medio /lungo	Rischio 	Media	Medio
	ESRS S3	Comunità interessate	Sviluppo di occupazione e servizi alla comunità	operazioni proprie	medio /lungo	Opportunità 	Media	Medio
	ESRS S3	Comunità interessate	Sviluppo di occupazione e servizi alla comunità	attività delle Consorziate	medio /lungo	Opportunità 	Media	Medio
	ESRS S4	Clienti e utilizzatori finali	Miglioramento dei rapporti commerciali e comunicativi con i maggiori committenti	operazioni proprie	medio /lungo	Opportunità 	Media	Medio
	ESRS S4	Clienti e utilizzatori finali	Miglioramento della qualità e affidabilità dei servizi	attività delle Consorziate	medio /lungo	Opportunità 	Media	Medio
	ESRS G1	Condotta delle imprese	Diffusione della cultura d'impresa attraverso formazione e comunicazione	operazioni proprie	medio /lungo	Opportunità 	Media	Medio
	ESRS G1	Condotta delle imprese	Casi di corruzione attiva e passiva	operazioni proprie	medio /lungo	Rischio 	Media	Medio
	ESRS G1	Condotta delle imprese	Casi di corruzione attiva e passiva	attività delle Consorziate	medio /lungo	Rischio 	Media	Medio

In un contesto caratterizzato da livelli di materialità al massimo “medi”, si può notare come gli IRO più rilevanti abbiano possibilità di accadimento nelle attività delle aziende consorziate dove, di fatto, avvengono le attività operative.

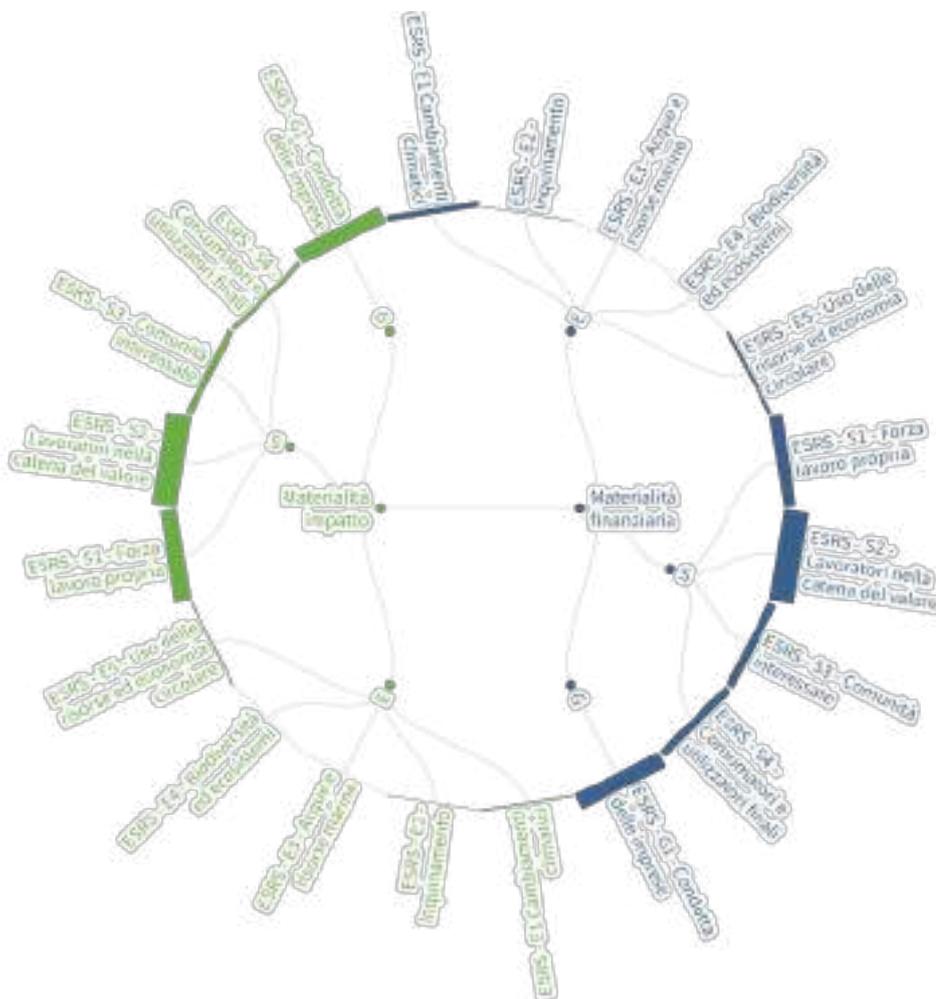
Tematiche importanti come quelle ambientali sono poco rilevanti per le operazioni proprie, in considerazione delle dimensioni dell’organizzazione e dei processi attuati che si riferiscono prettamente ad attività di ufficio.

CICLAT e consorziate operano generalmente nel settore dei servizi alle imprese (facchinaggio, pulizie, ecc.), per questo temi di sostenibilità come “Acque e risorse marine” e “Biodiversità ed ecosistemi” sono spesso non rilevanti. Nella valutazione della doppia materialità sono stati, comunque, considerati per completezza di analisi.

CICLAT si trova a operare in un mercato complesso composto da entità pubbliche e grandi committenti privati, per questo sono di grande interesse le tematiche connesse alla Governance come la prevenzione della corruzione e la condotta etica d'impresa, anche se ritenute non eccessivamente impattanti.

L'analisi di doppia materialità è stata condotta sugli IRO significativi per CICLAT e la sua catena del valore, questo ha portato a individuare i temi di sostenibilità più rilevanti sia in termini di materialità di impatto che di impatto finanziario.

Pur focalizzando gli sforzi e gli impegni aziendali sugli obiettivi specifici per la gestione degli IRO, una rappresentazione sintetica della doppia materialità rapportata agli standard European Sustainability Reporting Standards (ESRS) può essere utile ai fini comunicativi e divulgativi.



Dal diagramma si nota come i temi maggiormente rilevanti siano quelli relativi a gestione e controllo di:

- Consorziati (Forza lavoro nella catena del valore);
- Dipendenti (Forza lavoro propria);
- Governance (Condotta delle imprese).

Effetti finanziari dei temi di sostenibilità

In conformità alla Direttiva (UE) 2022/2464 (CSRD) e gli ESRS, la presente sezione analizza gli impatti finanziari significativi derivanti da fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) che influenzano la performance economica e patrimoniale del Consorzio.

L'analisi si basa sul principio della doppia materialità, considerando sia gli effetti delle attività aziendali sull'ambiente e sulla società (materialità d'impatto) sia l'influenza dei fattori ESG sullo sviluppo e sulla situazione finanziaria del Consorzio (materialità finanziaria).

Voce di spesa (€)	Tipo spesa			
		E	S	G
Investimenti per prevenire eventi climatici estremi	in conto capitale (CapEx)	0	0	0
Investimenti per rimediare a eventi climatici estremi	in conto capitale (CapEx)	0	0	0
Costi per la gestione e mitigazione degli IRO e temi materiali	operativa (OpEx)	42.977	71.001	70.207
Costi per penali e sanzioni dovuti a problematiche di sostenibilità	operativa (OpEx)	0	0	0

Per la struttura organizzativa, per la locazione fisica degli uffici e per l'assenza di attività produttive, CICLAT non necessita di investimenti strutturali (CapEX) per fronteggiare danni attesi e/o reali dovuti a emergenze climatiche.

Inoltre, il contributo che può dare alla Transizione Energetica è molto modesto visti i consumi e le dimensioni aziendali.

Non si sono registrate spese (OpEx) per penali, sanzioni o richieste danni da parte di terzi per problematiche di sostenibilità.

La voce di spesa "Costi per la gestione e mitigazione degli IRO e temi materiali" è relativa a:

- consulenze;
- certificazioni;
- verifiche;
- personale interno dedicato;
- audit alle aziende Consorziate.

Quest'ultima ha avuto un'incidenza importante, valendo:

	Costi per attività di auditing delle Società Consorziate	€28.290
---	--	---------

Per l'anno 2025 è confermato un budget di spesa complessivo 185.000 e l'inserimento di nuove risorse interne.



Stakeholder

Politica di engagement

1. Premessa

CICLAT riconosce l'importanza strategica del coinvolgimento attivo e trasparente dei propri stakeholder per il raggiungimento degli obiettivi economici, ambientali e sociali. Vengono qui definiti i principi, gli obiettivi e le modalità operative dell'engagement con le parti interessate.

2. Obiettivi

- Promuovere un dialogo strutturato e continuativo con gli stakeholder rilevanti.
- Migliorare la comprensione reciproca e la fiducia tra il Consorzio e i suoi stakeholder.
- Raccogliere feedback utili al miglioramento continuo delle attività, dei servizi e delle performance di sostenibilità.
- Identificare e gestire i rischi e le opportunità connessi alle relazioni con le parti interessate.
- Garantire coerenza con i principi ESG (ambientali, sociali e di governance) e con la Direttiva CSRD in materia di rendicontazione di sostenibilità.

3. Definizione di Stakeholder

Per stakeholder si intendono tutte le persone, organizzazioni o gruppi che influenzano o sono influenzati dalle attività del Consorzio. Gli stakeholder che CICLAT ha individuato come rilevanti per le proprie attività e interessi sono:

- Aziende consorziate;
- Dipendenti e collaboratori;
- Clienti pubblici e privati;
- Fornitori e subappaltatori;
- Enti pubblici e autorità locali;
- Comunità locali;
- Istituti finanziari e investitori.

4. Principi di Engagement

L'engagement con gli stakeholder si basa sui seguenti principi:

- Inclusività: coinvolgere tutti gli stakeholder rilevanti in modo equo e non discriminatorio.
- Materialità: concentrarsi sui temi di maggiore rilevanza per gli stakeholder e per il Consorzio.

- Trasparenza: comunicare in modo chiaro, tempestivo e accessibile.
- Responsabilità: rendere conto degli impatti, delle decisioni e dei risultati.
- Continuità: sviluppare relazioni durature e costanti nel tempo.

5. Modalità di Coinvolgimento

Il Consorzio adotta diverse modalità di coinvolgimento degli stakeholder, a seconda della categoria, del livello di interesse e di influenza:

- Comunicazione unidirezionale: newsletter, report di sostenibilità, sito web, comunicati stampa.
- Consultazione: sondaggi, interviste, raccolta feedback.
- Partenariato: progetti condivisi, accordi di collaborazione, iniziative di co-innovazione.

6. Processo di Engagement

1. Mappatura degli stakeholder: identificazione e classificazione in base a rilevanza e influenza.
2. Analisi di materialità: valutazione congiunta delle tematiche prioritarie.
3. Pianificazione del coinvolgimento: definizione delle modalità, degli strumenti e delle tempistiche.
4. Attuazione e dialogo: esecuzione delle attività di engagement.
5. Monitoraggio e reporting: raccolta dei risultati, valutazione dell'efficacia e integrazione nei processi decisionali.

7. Responsabilità

La responsabilità dell'implementazione della politica di stakeholder engagement è affidata alla Direzione del Consorzio, con il supporto del Comitato Sostenibilità.

Le aziende consorziate sono incoraggiate a promuovere a loro volta pratiche coerenti con la presente politica.

Mappatura

La Direzione CICLAT ha individuato la mappa degli stakeholder rilevanti.

Con il supporto di esperti del settore e attraverso consultazione diretta, sono stati individuati i ruoli e le esigenze dei vari stakeholder. La valutazione delle influenze reciproche con il Consorzio completa la mappa degli stakeholder.

Categoria di Stakeholder	Ruolo/Interesse nel contesto ESG	Influenza su CICLAT	Impatto di CICLAT su Stakeholder
 Aziende consorziate	Parte della catena del valore: devono rispettare standard ambientali, sociali e di sicurezza. Richiedono correttezza e comportamenti etici nell'acquisizione di lavori.	Alta	Alto
 Dipendenti e collaboratori	Salute e sicurezza sul lavoro, condizioni contrattuali, pari opportunità, crescita professionale.	Alta	Alto
 Clienti pubblici e privati	Interesse a servizi sostenibili, efficienti e conformi alle normative ambientali e sociali. Richiedono criteri ESG nei bandi di gara e monitorano il rispetto dei requisiti di sostenibilità.	Medio/Alto	Medio/Alto
 Fornitori e subappaltatori	Devono rispettare standard ambientali, sociali e di sicurezza. Richiedono correttezza e comportamenti etici, pagamenti regolari e rispetto dei contratti.	Medio	Medio/Alto
 Enti pubblici e autorità locali	Controllo su conformità a normative ambientali, del lavoro e della mobilità sostenibile. Richiedono correttezza e comportamenti etici nella conduzione degli affari.	Alto	Medio
 Comunità locali	Impatti ambientali (emissioni, traffico), occupazionali e sociali sul territorio.	Medio	Alto
 Istituti finanziari e investitori	Interesse a rischio ESG e prestazioni sostenibili nel lungo termine.	Alto	Medio

Modalità di coinvolgimento

Il coinvolgimento (Engagement) degli Stakeholder utilizza metodi diversi a seconda delle esigenze e aspettative, si possono considerare canali:

- **In uscita** dove il Consorzio invia informazioni
- **In entrata** dove riceve informazioni

Nelle seguenti tabelle vengono sintetizzati i canali attualmente presenti nell'attività di Stakeholder Engagement di CICLAT.

 Società Consorziate	
In uscita	In entrata
Regolamento consortile	Segnalazioni
Statuto societario	Risultati delle survey
Codice etico	Feedback sugli esiti degli audit
Bilancio d'esercizio	Programmi di miglioramento
Bilancio di sostenibilità	Qualifica ESG
Relazione alla Assemblea dei soci	Questionario informativo annuale
Newsletter di sostenibilità	

 Dipendenti	
In uscita	In entrata
Regolamento interno	Segnalazioni
Codice etico	Risultati delle survey
Bilancio di sostenibilità	Interviste annuali
Informazione e formazione	Exit Interview
Newsletter di sostenibilità	

 Clienti	
In uscita	In entrata
Sito internet	Segnalazioni e reclami
Comunicazione istituzionale	Richieste di informazioni
Comunicati stampa	Indagini di customer satisfaction

 Fornitori	
In uscita	In entrata
Sito internet	Segnalazioni
Codice etico	Richieste di informazioni
Comunicazione istituzionale	Qualifiche ESG
Richieste d'offerta e ordini di acquisto	Adesione alle policy del Consorzio

 Pubblica Amministrazione e Comunità	
In uscita	In entrata
Sito internet	Segnalazioni
Comunicazione istituzionale	Richieste di informazioni
Comunicati stampa	

 Creditori	
In uscita	In entrata
Bilancio d'esercizio	Segnalazioni
Bilancio di sostenibilità	Richieste di informazioni

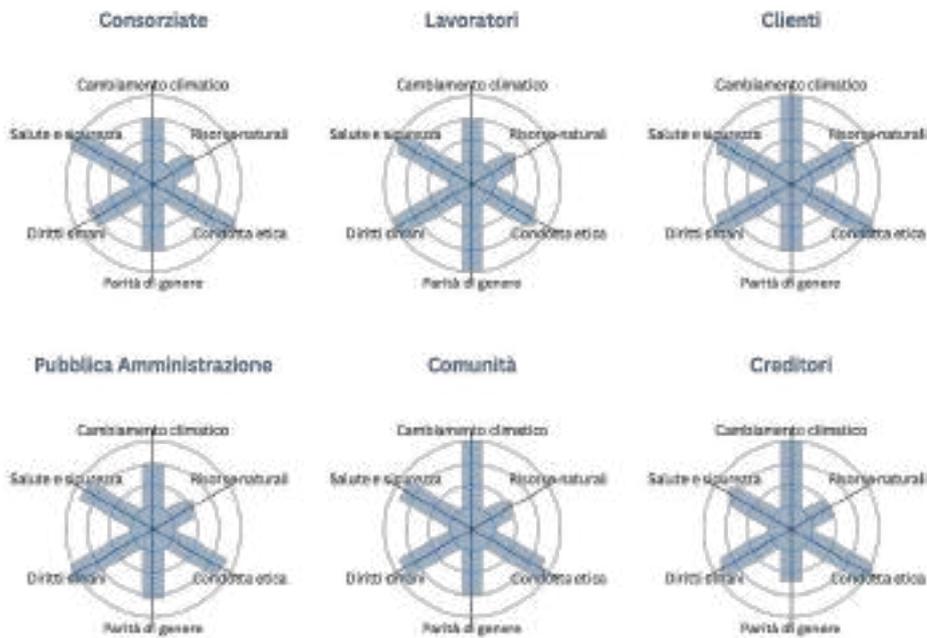
Risultati dell'engagement

L'attività di engagement ha sondato la percezione degli Stakeholder su tematiche ESG ritenute pertinenti anche se non perfettamente allineate con lo standard ESRS.

Gli aspetti trattati sono stati:

E		Cambiamento climatico Risorse naturali
S		Salute e sicurezza Diritti umani Parità di genere
G		Condotta etica

Il risultato è sintetizzato nel seguente grafico.



Il cambiamento climatico è una preoccupazione comune a tutti gli stakeholder.

Anche se le attività di CICLAT hanno un impatto basso su questa tematica, l'attenzione rimane alta

per la sensibilità e le richieste dei grandi committenti.

Altra tematica considerata trasversalmente importante è la salute e sicurezza del lavoro.

Su questi argomenti CICLAT mantiene un forte presidio interno con la certificazione e l'asseveramento del proprio sistema di gestione a norma ISO 45001.

Verso le Consorziato, viene attuata una strategia di auditing continuo dei processi aziendali al fine di verificare l'attuazione di best practice e comportamenti conformi alle norme e leggi applicabili, con particolare riferimento al D.lgs. 81/08. Da sempre CICLAT ha adottato una politica di moral suasion verso le aziende consorziate al fine di promuovere la certificazione ISO 45001 e

l'adozione di Modelli Organizzativi ex D.lgs. 231/01.

Infine, la condotta etica degli affari, con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto della corruzione, rappresenta un tema a cui tutti gli stakeholder sono molto sensibili.

Anche in questo caso CICLAT ha adottato presidi importanti come la certificazione ISO 37001 del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e l'adozione del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 con la nomina di un Organismo di Vigilanza che opera le opportune verifiche.

Obiettivi

Il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un pilastro fondamentale della strategia di sostenibilità di CICLAT, per questo sono stati fissati i seguenti obiettivi.

Migliorare la trasparenza e la fiducia

- Comunicare in modo chiaro, tempestivo e accessibile i progressi e le sfide in ambito ambientale, sociale e di governance (ESG).
- Promuovere una cultura aziendale aperta al feedback e alla collaborazione.

Allineare gli obiettivi strategici con le aspettative esterne

- Raccogliere input sui temi di sostenibilità più rilevanti per ciascun gruppo di stakeholder.
- Individuare rischi e opportunità emergenti attraverso meccanismi di ascolto attivo (survey, interviste, focus group).

Favorire la co-creazione di soluzioni sostenibili

- Coinvolgere partner strategici e comunità locali in progetti pilota per l'efficientamento delle risorse e la riduzione dell'impatto ambientale.
- Sviluppare servizi che rispondano alle esigenze sociali e ambientali identificate dagli stakeholder.

Monitorare e misurare l'efficacia delle iniziative ESG

- Definire indicatori di performance specifici per ciascun canale di engagement (ad esempio, tasso di partecipazione a consultazioni, numero di proposte implementate).
- Utilizzare i risultati per aggiornare le politiche interne e le priorità di sostenibilità.





Report ambientale

Sistema ambientale

CICLAT, attraverso il proprio impegno e la propria organizzazione, intende apportare un beneficio alla collettività assicurando servizi orientati alla massima tutela dell'ambiente e al minor impatto.

Per ottemperare alla politica aziendale orientata allo sviluppo sostenibile, la Direzione CICLAT ha da tempo attuato un sistema di gestione per l'ambiente certificato ISO 14001 e, dall'ottobre del 2019, ha ottenuto la registrazione EMAS per il sistema di Ecogestione ed Ecoaudit, secondo gli standard del Regolamento (UE) 2018/2026.

Nell'ambito di questo sistema, il Consorzio pubblica la propria Dichiarazione Ambientale.

In questo documento si vuole comunicare agli Stakeholder, in maniera trasparente ed esaustiva, le prestazioni ambientali, i programmi di miglioramento attuati, i risultati conseguiti e gli obiettivi prefissati.

La registrazione EMAS, oltre ad aumentare la soglia di attenzione verso le prestazioni ambientali e la prevenzione dell'inquinamento, rafforza il rapporto con le Istituzioni e con tutti gli interlocutori.

Sono stati identificati gli aspetti ambientali connessi alla missione sociale analizzando le attività, i processi e i servizi erogati.

Gli aspetti ambientali presenti nei processi di CICLAT sono:

- Cambiamento climatico;
- consumi idrici;
- produzione di rifiuti;
- consumo energetico;
- consumo di combustibili (gas, gasolio, benzina);
- consumi di materiale da ufficio.

Considerando questi temi, è stata condotta l'analisi di doppia materialità che ha evidenziato come le operazioni proprie di CICLAT producano impatti, rischi e opportunità (IRO) poco rilevanti.

Considerando l'intera catena del valore, si evince che le attività operative svolte dalle Consorziati possono avere rilevanza maggiore.

Cambiamento climatico

Politica

CICLAT riconosce l'urgenza della crisi climatica e si impegna a contribuire alla sua mitigazione, anche operando in un contesto a basso impatto ambientale come un ufficio. Ogni azione, anche su piccola scala, può contribuire alla transizione verso un'economia più sostenibile.

L'obiettivo è ridurre progressivamente le emissioni di gas a effetto serra, dirette e indirette, attraverso misure proporzionate all'attività aziendale.

Le considerazioni ambientali devono essere integrate nelle decisioni operative quotidiane.

Il Consorzio intende impegnarsi nelle seguenti azioni concrete:

- Uso di energia da fonti rinnovabili, ove disponibile.
- Stimolare le aziende consorziate affinché adottino pratiche che riducano l'emissione di CO₂.
- Promuovere la mobilità sostenibile tra il personale (trasporto pubblico, car sharing).
- Ridurre i consumi energetici in ufficio (illuminazione a basso consumo, spegnimento dei dispositivi, climatizzazione efficiente).
- Sensibilizzare il personale sui temi ambientali e sul cambiamento climatico.

Emissioni di CO₂

Le attività del Consorzio comportano emissioni di CO₂ derivanti in massima parte dall'utilizzo delle auto della flotta aziendale, dai consumi di energia elettrica e dagli spostamenti casa – lavoro dei dipendenti.

Il monitoraggio delle emissioni è stato effettuato secondo la classificazione internazionale proposta dal **GHG Protocol**, con l'obiettivo di garantire la comparabilità del dato. Questo standard suddivide le emissioni secondo il seguente schema:

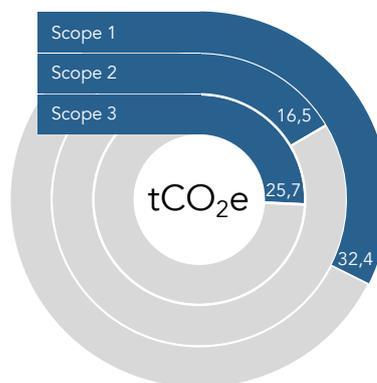
Scope 1 - emissioni di CO₂ direttamente causate dalle aziende, derivanti dal consumo di combustibile utilizzato per il riscaldamento e dalle auto aziendali;

Scope 2 - emissioni indirette di CO₂ derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata;

Scope 3 - emissioni derivanti dagli spostamenti casa – lavoro dei dipendenti, dai viaggi di lavoro in treno e aereo e dalla produzione della carta acquistata.

Le emissioni sono schematizzate nella seguente figura.

Emissioni CO₂ per l'anno 2024



Nella tabella vengono riportati gli andamenti degli ultimi anni e gli obiettivi prefissati per raggiungere **Net Zero** (differenza tra le emissioni di gas a effetto serra rilasciate in atmosfera e quelle rimosse dall'atmosfera è pari a zero).

tCO ₂ e	2023	2024	2030	2050
Scope 1 (Auto aziendali)	37,68	32,41	20	0
Scope 2 (Energia elettrica acquistata)	13,43	16,52	10	0
Scope 3	26,22	25,75	10	0
Spostamenti casa – lavoro - Auto	25,48	25,03		
Spostamenti casa – lavoro - Bus	0,15	0,16		
Spostamenti casa – lavoro - Treno	0,12	0,12		
Consumo carta	0,014	0,01		

L'intensità di GHG è la seguente:

$$\frac{\text{emissioni lorde di gas serra}}{\text{fatturato}} = \frac{74,68}{178,2} = 0,42 \frac{\text{tCO}_2\text{e}}{\text{mln€}}$$

Le riduzioni delle emissioni Scope 1 e Scope 3 sono dovute a un utilizzo minore delle auto aziendali e private.

L'aumento delle emissioni Scope 2 è causato da un maggior consumo elettrico dovuto principalmente al condizionamento dei locali.

Consumi energetici

I consumi energetici sono relativi alle macchine da ufficio e, soprattutto, dalla climatizzazione dei locali.

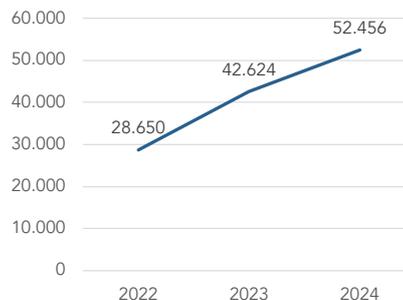
Poiché CICLAT ha la propria sede in un centro direzionale di CONFCOOPERATIVE, gli impianti sono gestiti centralmente da personale dipendente dalla proprietà dell'immobile.

Anche il mix di acquisto di energia, da fonti rinnovabili o no, viene gestito centralmente.

Per questo non è possibile rendicontare l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Nel seguente grafico vengono riportati i consumi storici.

Andamento dei consumi energetici (kWh)



Inquinamento

L'analisi di doppia materialità ha evidenziato che l'unica forma di inquinamento direttamente riconducibile ai processi di CICLAT è quella dovuta alle auto aziendali.

Poiché questo aspetto è maggiormente significativo per le emissioni di CO₂, l'argomento è stato trattato nel paragrafo precedente.

Anche nella catena del valore il tema è scarsamente materiale. Mediante il sistema di auditing delle Consorziati, CICLAT verifica sistematicamente che vengano attuate best practice ambientali e rispettate le norme e leggi applicabili.

Biodiversità ed ecosistemi

La tematica ambientale non è applicabile alla realtà CICLAT.

Infatti, le attività aziendali non vengono in contatto con ecosistemi e biodiversità.

Acque e risorse marine

I consumi idrici presenti in CICLAT sono dovuti ai servizi igienici degli uffici.

In particolare, si tratta di acqua potabile attinguta dalla rete pubblica nelle misure riportate nella tabella:

Acqua potabile	2023	2024
Consumi (m ³)	242,5	237

Non è presente emungimento da pozzi.

Non sono presenti contatti diretti o indiretti con le acque marine.

Economia circolare

Politica

CICLAT si impegna a svolgere un ruolo attivo nella promozione di pratiche sostenibili e responsabili, con un focus specifico sulla gestione dei rifiuti.

Il Consorzio riconosce l'importanza cruciale di questo settore nel perseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite e si impegna a integrare tali obiettivi nella strategia aziendale. I principi fondamentali a cui si ispira la politica aziendale sono i seguenti.

1. Riduzione e prevenzione

Il Consorzio si impegna a ridurre la generazione di rifiuti alla fonte e a promuovere pratiche di consumo responsabili tra i dipendenti, consorziati e clienti.

2. Riciclo e riutilizzo

Viene favorita l'implementazione di processi di riciclo efficaci e la promozione del riutilizzo dei materiali, contribuendo così a ridurre l'impatto ambientale.

3. Educazione e consapevolezza

CICLAT investe nella formazione e nella sensibilizzazione dei dipendenti per promuovere la consapevolezza sull'importanza della gestione sostenibile dei rifiuti e sulle pratiche per ridurre l'inquinamento ambientale.

4. Collaborazione con le parti interessate

Il Consorzio attiva partenariati con le Società Consorziate, comunità locali e organizzazioni non governative per sviluppare soluzioni innovative e sostenibili nella gestione dei rifiuti.

Gestione rifiuti

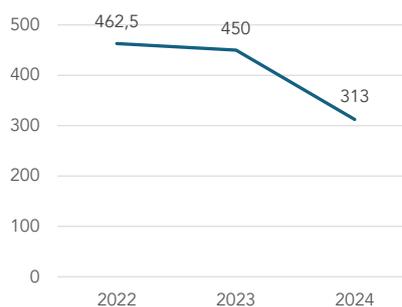
I rifiuti generati dal Consorzio sono quelli tipici di un ufficio e cioè:

- Rifiuto indifferenziato generato in sala ristoro;
- Carta da stampe e fotocopie;
- Pile alcaline dagli attrezzi di lavoro;
- Toner e cartucce da stampanti e fotocopiatrici.

Tutti i rifiuti vengono correttamente trattati e smaltiti.

Per il consumo della carta viene mantenuto un monitoraggio annuale sintetizzato nel seguente grafico.

Andamento dei consumi di carta (kg)



L'ambiente e la catena del valore

Dall'analisi di doppia materialità risulta evidente che la significatività degli impatti ambientali della catena del valore è di gran lunga superiore a quelle delle operazioni proprie del Consorzio.

Al fine di verificare i comportamenti e le prestazioni delle aziende consorziate vengono effettuati audit

sul campo secondo i più diffusi standard tecnici / organizzativi, utilizzando opportune check list.

La tematica ambientale rientra a pieno diritto nel monitoraggio ESG operato dal Consorzio mediante la piattaforma OPEN-ES.

Obiettivi

Il focus principale rimane il monitoraggio e il coinvolgimento delle Consorziato che portano all'interno della filiera i maggiori rischi ambientali.

Gli associati dovranno essere stimolati a implementare sistemi di gestione per l'ambiente e,

possibilmente, a aderire agli standard EMAS e a calcolare la propria impronta carbonica.

Un forte impulso a questi programmi viene fornito dal sistema di auditing esteso a tutte le Società Consorziato e dalla qualifica OPEN-ES.





Report sociale

Introduzione

Le persone sono al centro della nostra strategia di sostenibilità e costituiscono un elemento essenziale per la creazione di valore nel lungo periodo.

L'analisi di doppia materialità ha evidenziato come la forza lavoro propria sia tra i più rilevanti temi di sostenibilità. Per questo si analizzano gli impatti dell'organizzazione sulle proprie risorse umane e, al contempo, come le dinamiche sociali e del lavoro influenzino la capacità di CICLAT di operare in modo sostenibile.

Vengono approfondite le politiche e le iniziative legate a benessere, inclusione, sviluppo professionale e tutela dei diritti, con l'obiettivo di costruire un ambiente di lavoro equo, sicuro e motivante.

Diritti umani

Politica e strategia

Lavoro infantile

Il lavoro infantile è completamente assente dalla realtà CICLAT e anche quello minorile può essere difficilmente utilizzabile per il livello di scolarità ed esperienza del personale di cui il Consorzio necessita per gestire i propri processi.

Dall'analisi della doppia materialità si è rilevato che una remota possibilità di utilizzo di lavoro infantile si potrebbe nascondere nelle attività delle società Consorziate. Per questo il loro monitoraggio prevede la specifica verifica di questa possibilità.

I questionari inviati agli Associati per l'adesione ai principi della Norma SA 8000 e soprattutto gli audit condotti da incaricati CICLAT non hanno a oggi evidenziato criticità in tal senso.

Vengono continuamente valutate iniziative umanitaria concrete a favore dei bambini a cui dare sostegno economico e/o morale.

Lavoro obbligato

Questo requisito è completamente rispettato all'interno del Consorzio non essendo presente nessun elemento che possa comportare la coercizione dei lavoratori a svolgere attività lavorative senza il loro pieno consenso.

Rimane anche in questo caso da completare l'indagine nei confronti delle società Consorziate.

Il monitoraggio delle Consorziate comprende l'accurata sorveglianza di questo aspetto nell'ambito degli audit SA 8000.

Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva

Per la gestione del personale viene osservato regolarmente il CCNL del settore commercio.

CICLAT da sempre fa riferimento a consulenti del lavoro affidabili e competenti.

La scarsa "sindacalizzazione" è dovuta sia al clima aziendale disteso e privo di conflittualità sia al livello dei dipendenti che, essendo inquadrati come impiegati, sono storicamente poco propensi all'adesione sindacale.

CICLAT continuerà a dialogare con tutti gli stakeholder comprese le componenti sociali.

Il monitoraggio delle Consorziate comprende l'accurata sorveglianza di questo aspetto nell'ambito degli audit SA 8000.

Salute e Sicurezza

CICLAT ha attuato, già da alcuni anni, un sistema di gestione della salute e sicurezza conforme allo standard ISO 45001; il sistema ha ottenuto la certificazione da Certiquality.

Dal 2007 gli indici infortunistici sono pari a zero in quanto non si sono avuti infortuni.

L'obiettivo primario di CICLAT è di mantenere l'attuale situazione di zero infortuni.

Per questo, si cercherà un sempre maggiore coinvolgimento del personale e una fattiva collaborazione con il Rappresentante dei lavoratori (RLS).

Il sistema di auditing è costantemente orientato a verificare l'attuazione di efficaci politiche di salute e sicurezza presso le aziende Consorziato.

Discriminazioni

Le valutazioni aziendali in merito a questo rischio mettono in evidenza come possibile situazione di discriminazione quella relativa al mancato rispetto delle pari opportunità tra uomo e donna sia all'interno del consorzio che presso le società Associate.

La situazione si dimostra molto equilibrata sia tra le Associate che all'interno dell'organizzazione CICLAT dove si evidenzia una sostanziale parità tra l'occupazione maschile e quella femminile.

Inoltre, il personale femminile ricopre normalmente ruoli di responsabilità allo stesso livello di importanza e retribuzione del personale maschile.

La suddivisione tra dipendenti maschi e femmine è sempre stata molto equilibrata in CICLAT a testimoniare l'assoluta mancanza di discriminazioni nei confronti delle donne.

Al momento della selezione di un nuovo collaboratore vengono valutate tutte le candidature indipendentemente dal genere; se una donna viene ritenuta adatta, questa verrà assunta senza imporre restrizioni alle sue aspirazioni di maternità.

Non vengono imposti test di maternità in nessun momento del rapporto di lavoro.

CICLAT continuerà nell'attuazione delle politiche di parità di genere da sempre adottate.

Con le indagini di soddisfazione dei collaboratori, effettuate sistematicamente, si cerca di individuare fenomeni di discriminazione assolutamente non tollerati.

Il monitoraggio delle Consorziato comprende l'accurata sorveglianza di questo aspetto nell'ambito degli audit SA8000.

Procedure disciplinari

Gli aspetti relativi alle sanzioni o procedure disciplinari sono stati affrontati nell'attuazione sia del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/01 che del sistema di responsabilità sociale. Tutto questo anche se non vi è memoria di applicazione o necessità di sanzioni nei confronti di dipendenti.

Orario di lavoro

Storicamente l'organizzazione CICLAT esclude in maniera quasi completa l'utilizzo di lavoro straordinario.

I dipendenti organizzano in maniera autonoma il proprio lavoro con l'obiettivo di rimanere costantemente all'interno del normale orario di lavoro.

L'orario ha anche la caratteristica di essere elastico per quanto riguarda l'inizio e la fine giornaliera.

Rimane obiettivo primario del Consorzio mantenere ai livelli minimi il ricorso allo straordinario in un'ottica di welfare e conciliazione vita privata – lavoro.

Problematiche in materia di diritti umani

Nel corso dell'anno di rendicontazione, non si sono verificati incidenti gravi né sono emerse problematiche relative al rispetto dei diritti umani.

Il Consorzio conferma il costante impegno nel garantire condizioni di lavoro sicure e nel tutelare i diritti fondamentali di tutti i lavoratori lungo l'intera catena del valore.

A supporto di tale impegno, è attivo un canale di **Whistleblowing** che consente a dipendenti e Stakeholder di segnalare in modo anonimo e protetto eventuali comportamenti illeciti o non conformi ai principi etici e normativi di CICLAT.

Parità di genere, inclusione e valorizzazione della diversità

Politica

La Direzione di CICLAT riconosce che la parità di genere e l'inclusione sono elementi fondamentali per il successo dell'organizzazione, per il benessere dei lavoratori e per il progresso delle comunità locali.

La presente politica stabilisce gli impegni che CICLAT intende assumere per promuovere una cultura aziendale inclusiva e sostenibile, la valorizzazione delle diversità e l'empowerment femminile.

Il Consorzio si impegna a garantire la parità di genere in tutti gli aspetti della vita aziendale: dal reclutamento, alla retribuzione, all'avanzamento di carriera e alla partecipazione decisionale.

In CICLAT uomini e donne hanno le stesse opportunità e sono trattati con equità.

Il Consorzio promuove un ambiente di lavoro inclusivo in cui tutti i dipendenti si sentano valorizzati e rispettati, indipendentemente dalla loro origine etnica, dall'orientamento sessuale, dall'abilità, dall'età e dal retroterra culturale.

CICLAT considera la diversità come una risorsa preziosa. Per questo, riconosce che punti di vista diversi portano a soluzioni innovative e a una migliore comprensione dei bisogni degli Stakeholder interni ed esterni.

Il Consorzio supporta l'empowerment femminile gestendo le relazioni di potere nel contesto aziendale in modo che le donne siano ascoltate, che le loro conoscenze ed esperienze vengano riconosciute; che le loro aspirazioni, i loro bisogni, le loro opinioni e i loro obiettivi siano presi in considerazione; infine, che possano partecipare ai processi decisionali aziendali.

Il Consorzio attua un processo di selezione basato sulle competenze, eliminando qualsiasi forma di discriminazione.

Lo sviluppo delle competenze non è in nessun modo condizionato dal genere di appartenenza o da altri fattori che non siano relativi alle necessità aziendali.

CICLAT analizza sistematicamente la situazione retributiva per identificare e correggere eventuali disparità di genere. Garantisce, inoltre, che le opportunità di progresso di carriera siano accessibili a tutti, indipendentemente dal genere.

Il Consorzio offre una formazione continua sulla parità di genere, l'inclusione e la diversità a tutti i dipendenti, indipendentemente dal genere e dal livello gerarchico.

CICLAT emana politiche orientate alla prevenzione delle molestie, delle violenze fisiche e verbali.

Sono attive prassi operative per il trattamento delle molestie che permettono di indagare gli eventi, supportare le vittime e perseguire i responsabili.

Il Consorzio ha emanato politiche e intraprende iniziative per facilitare l'equilibrio tra lavoro e vita familiare, inclusi permessi parentali per l'assistenza dei figli e degli altri familiari bisognosi di cura.

Sono attive collaborazioni con gli Stakeholder per la promozione della parità di genere, l'inclusione e la diversità. In particolare, vengono condivisi questi valori aziendali con le società Consorziate.

La comunicazione è orientata alla pubblicazione delle informazioni sul conseguimento degli obiettivi di parità di genere, inclusione e diversità, condividendo regolarmente i risultati con i dipendenti e gli altri Stakeholder.

CICLAT si impegna a promuovere un ambiente di lavoro che rispecchi i principi di parità di genere, inclusione, diversità e sostenibilità.

Questa politica non è solo un impegno formale, ma vuole essere una guida per tutti i collaboratori nell'adottare pratiche e comportamenti che promuovono una società migliore e un futuro sostenibile per tutti.

Indicatori di parità di genere e inclusione

Nei seguenti prospetti vengono presentate le statistiche del personale dipendente di CICLAT.

Inquadramento	Uomo	Donna	TOTALI	% Donne
Dirigente	2	2	4	50%
Quadro	1	1	2	50%
Impiegato	5	12	17	71%
Totale Dipendenti	8	15	23	65%

Beneficiari part-time	0	5	5	22%
------------------------------	---	---	---	-----

Fascia di età	Uomo	Donna	TOTALI	% Sul Totale dipendenti
< 25 anni	1	0	1	4%
26 - 40 anni	2	3	5	22%
41 - 50 anni	2	4	6	26%
> 50 anni	3	8	11	48%

Età anagrafica media (anni)	44	47	46
------------------------------------	----	----	----

Anzianità di servizio	Uomo	Donna	TOTALI	% Sul Totale dipendenti
< 2 anni	2	3	5	22%
2 - 10 anni	3	7	10	43%
11 - 20 anni	2	3	5	22%
> 20 anni	1	2	3	13%

Anzianità di servizio media (anni)	8,8	8,7	8,7
---	-----	-----	-----

Titolo di studio	Uomo	Donna	TOTALI	% Sul Totale dipendenti
Laurea	6	7	13	57%
Diploma	2	8	10	43%

Analisi turn over	Uomo	Donna	TOTALI	% Sul Totale dipendenti
Assunti	1	2	3	13%
Dimessi	1	2	3	13%

L'organico CICLAT è caratterizzato da un'età media di 46 anni e perciò abbastanza elevata.

Questo è dovuto al livello di scolarità richiesto per svolgere qualsiasi mansione, che non è mai inferiore al diploma di scuola media superiore.

Infatti, le attività oggetto dei processi aziendali richiedono competenze e specializzazioni superiori e molto spesso le ricerche di personale sono orientate a soggetti con esperienza.

L'anzianità di servizio media è di oltre 9 anni a testimonianza di una elevata fidelizzazione dei dipendenti e di un basso turn over.

La metà dei dipendenti è in possesso di una laurea mentre l'altra metà ha un diploma di scuola media superiore.

Viene concesso molto agevolmente l'orario part time a chi ne fa richiesta per conciliare la vita privata con quella lavorativa.

L'orario è comunque flessibile e il ricorso al lavoro straordinario molto raro.

Cercando di aiutare i dipendenti nei casi di problematiche famigliari, il Consorzio è attrezzato per effettuare lo smart work da parte di tutti i dipendenti.



Retribuzione

Politica

La presente politica definisce gli indirizzi relativi al trattamento retributivo dei dipendenti, sulla base dei capisaldi riportati nei seguenti paragrafi.

Equità esterna

Mantenere il livello retributivo dell'azienda in linea rispetto alle altre aziende del settore dei servizi.

È un aspetto che influenza sia l'accettazione delle proposte di lavoro da parte dei candidati in fase di selezione, sia per trattenere in azienda i migliori elementi e prevenire quindi gli abbandoni.

Sono considerazioni molto importanti trovandosi il Consorzio in presenza di un mercato del lavoro molto dinamico e fortemente settorializzato.

Equità interna

Mantenere un giusto equilibrio tra le retribuzioni di persone che svolgono le medesime mansioni all'interno della stessa struttura organizzativa.

È un aspetto molto sentito dai lavoratori, che può influenzare il clima aziendale.

Equità individuale

Mantenere un adeguato livello retributivo della singola persona in funzione delle sue capacità e competenze, affinché sia ragionevolmente soddisfatta e fidelizzata.

Equità di genere

Ridurre il divario retributivo complessivo di genere, cioè la differenza tra il salario percepito da donne e uomini a parità di mansioni, inquadramento, competenza e capacità.

Classificazione della retribuzione

La retribuzione è formata dalla somma di:

- importo previsto nel contratto collettivo di lavoro;
- importo previsto dagli accordi integrativi aziendali (compresi eventuali elementi di welfare);
- importo attribuito individualmente al dipendente in maniera consolidata;
- importo derivante da incentivi e premi.

A seconda della mansione e del tipo di attività, si possono avere:

- una retribuzione fissa, che va a formare la RAL- Retribuzione annua lorda
- una retribuzione variabile, che sommata alla retribuzione fissa va a formare la RGA- Retribuzione globale annua.

I contratti di lavoro sono sottoposti alla asseverazione ASSE.CO che annualmente effettua un audit presso gli uffici aziendali.

Neoassunti

È compito dell'Ufficio Personale proporre alla Direzione la politica retributiva individuale per i nuovi assunti, tenendo conto dei seguenti aspetti:

- livello generale, definito dagli accordi aziendali;
- livello individuale, tiene conto delle esperienze pregresse e delle potenzialità del neoassunto;
- sistema incentivante attuato attraverso premi assegnati al raggiungimento di obiettivi concordati, quando il ruolo lo prevede.

Dipendenti

La politica retributiva individuale per i dipendenti viene attuata tramite passaggi di livello e/o aumenti di merito, che premiano la maggior professionalità acquisita nel ruolo di appartenenza; è perciò strettamente correlata alla valutazione del personale e non dipende in nessun modo dal genere.

Premi, aumenti e la progressione retributiva dovuta ad avanzamenti di carriera, generalmente per cambio di ruolo all'interno dell'azienda, sono proposti dai responsabili e/o dirigenti per i propri collaboratori.

L'Ufficio Personale valuta le proposte e le sottopone alla Direzione.

Comunicazione ai lavoratori

Copia del contratto collettivo nazionale è disponibile presso la sede aziendale.

L'Ufficio Personale mantiene attivo uno sportello informativo dedicato ai dipendenti.

Indici di retribuzione

Per il 100% della forza lavoro CICLAT applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) specifico per il settore del commercio / servizi. Questo contratto garantisce retribuzioni superiori rispetto a quelle minime applicate in altri settori produttivi.

Infatti, in CICLAT il salario lordo medio è pari a €43.982 e quello minimo è €24.135.

La retribuzione lorda oraria per i lavoratori con qualifiche base è pari a €24 che può essere

confrontata con la soglia minima ipotizzata nel dibattito normativo italiano (€9 lordi) e con il salario minimo legale di altri paesi europei, come la Germania (€12 lordi, introdotto nel 2022).

Questo confronto evidenzia che CICLAT garantisce retribuzioni superiori non solo alla soglia minima italiana, ma anche a standard di nazioni avanzate come la Germania.

Dal punto di vista retributivo, vengono calcolati i seguenti indici:

Indice	Definizione	Risultato 2024
Divario retributivo generale	retribuzione più elevata	3,49
	retribuzione mediana	
Divario retributivo di genere	retribuzione media uomo – retribuzione media donna	0,11
	retribuzione media uomo	
Retribuzione dignitosa	Salario lordo più basso	1,72
	Soglia di povertà (dato ISTAT)	

Dall'analisi degli indici si evince una sostanziale equità sia tra i generi che tra la struttura gerarchica.

Anche per la retribuzione dignitosa si presenta una situazione soddisfacente con un salario minimo molto superiore alla soglia di povertà.

Asseverazione contributiva e retributiva

CICLAT ha acquisito già da alcuni anni l'asseverazione ASSE.CO. per garantire il rispetto dei contratti di lavoro e degli obblighi contributivi.

ASSE.CO. è un'asseverazione rilasciata, su base volontaria e quindi non obbligatoria, dai consulenti del lavoro per certificare la regolarità delle imprese nella gestione dei rapporti di lavoro.

L'iniziativa, promossa nel 2014 dal Ministero del Lavoro e dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, è finalizzata alla diffusione della cultura della legalità in qualsiasi tipo di contratto di lavoro.

Vengono eseguite verifiche relative al rispetto della contrattazione collettiva e aziendale nonché alla

sussistenza dei requisiti per il rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

I benefici attesi per questa asseverazione sono:

- probabile alleggerimento delle verifiche ispettive degli organi di controllo che dovrebbero individuare meno prioritarie le aziende asseverate;
- migliore posizionamento nei rating fornitori dei grossi committenti privati che sono sempre molto attenti alla tematica della gestione del personale e della Responsabilità Sociale d'Impresa.

L'asseverazione viene mantenuta attraverso verifiche annuali di sorveglianza da parte degli auditor accreditati dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

Formazione

Politica

Principi

Lo scopo della policy è di guidare la definizione, programmazione ed erogazione di interventi formativi a favore del personale di CICLAT, in considerazione della strategicità di tale investimento.

CICLAT garantisce la formazione delle proprie persone per sostenere lo sviluppo del loro potenziale, professionale e umano, lo sviluppo dell'organizzazione, nonché a titolo di contributo al progresso delle comunità in cui opera.

CICLAT garantisce, inoltre, che la partecipazione ai percorsi di formazione professionale e di valorizzazione delle competenze trasversali, compresi i corsi di management e leadership, avvenga in modo equo e paritario a favore di entrambi i generi.

CICLAT promuove anche la realizzazione sistematica di interventi formativi sulla differenza di genere, compresi quelli dedicati al contrasto degli stereotipi e degli unconscious bias, nonché di momenti formativi per sostenere la lotta contro ogni forma di violenza nel luogo di lavoro, incluse le molestie sessuali. Tali corsi coinvolgono tutti i livelli organizzativi, compresi i vertici.

Formazione continua e inclusiva

CICLAT considera strategico l'investimento nella formazione continua per aggiornare, perfezionare o sviluppare conoscenze e competenze professionali: la formazione continua è elemento imprescindibile alla luce dell'innovazione tecnologica e organizzativa dei processi produttivi e del lavoro e per sensibilizzare le proprie persone sui temi ambientali e dell'economia circolare.

CICLAT evidenzia anche il proprio impegno nel sostenere la conciliazione vita-lavoro dei/delle dipendenti, sostenendo, in particolare, con apposite iniziative formative, il rientro degli/delle stessi/e dai congedi di maternità o paternità e dai congedi parentali.

I Responsabili aziendali devono definire con il/la Responsabile del personale a favore dei/delle fruitori/fruitori dei congedi:

- a) momenti di informazione su novità produttive e/o organizzative intervenute;
- b) sessioni di aggiornamento delle conoscenze o di rafforzamento delle competenze.

Per consentire l'efficacia della formazione continua, i Responsabili aziendali a tutti i livelli rappresentano i fabbisogni formativi dei propri collaboratori.

Tutte le funzioni apicali devono inoltre operare affinché la formazione sia sempre caratterizzata da un alto livello di inclusività e sia destinata equamente a tutto il personale senza distinzione di genere, favorendo le pari opportunità.

Il Comitato per la parità di genere deve monitorare i dati relativi alla formazione e ai percorsi di carriera e, qualora rilevi distribuzioni non paritarie delle stesse, o necessità di empowerment di un genere rispetto ad un altro, deve proporre soluzioni, anche attraverso formazioni integrative anche in tema di leadership per il genere che necessita di essere sostenuto.

Formazione in ambito di diversità di genere e contrasto alle molestie

CICLAT rileva come la discriminazione di genere e la violenza e le molestie sul luogo di lavoro siano incompatibili con lo sviluppo sostenibile adottato dall'Impresa e come possano, se non debitamente contrastate, produrre un impatto negativo sull'organizzazione del lavoro, sui rapporti nei luoghi di lavoro, sulla partecipazione dei lavoratori sulla produttività del lavoro e sulla reputazione aziendale.

La formazione deve avere, pertanto, carattere generale e carattere di specificità. In particolare, il tema della parità di genere e dei fattori che lo ostacolano è affrontato:

- da un punto di vista generale, dando informazione ai/alle dipendenti di normative, studi scientifici, buone pratiche aventi rilevanza generale;
- con specificità, dando evidenza delle iniziative adottate da CICLAT per contrastare le disparità, gli stereotipi e le molestie in ambito di lavoro.

Modalità di erogazione della formazione

L'informazione e la formazione potranno avvenire secondo varie modalità: aula, corsi interni o esterni

all'azienda; autoapprendimento con FAD; e-learning; partecipazione a convegni-seminari, workshop interni o esterni all'azienda; coaching; action learning; affrancamento; training on the job.

Il Responsabile della formazione definisce la modalità di organizzazione dell'evento formativo e la sua calendarizzazione prendendo in considerazione:

- specificità dell'esigenza formativa;
- organizzazione del lavoro;
- esigenze di conciliazione vita-lavoro dei dipendenti coinvolti. In tal caso, il Responsabile della formazione valuta se attivare una modalità e-learning o ibrida, ossia in parte in presenza e in parte online.

Indicatori di formazione

Nel corso del 2024 sono stati effettuati vari corsi di formazione.

I principali argomenti trattati sono stati:

- affiancamento per l'inserimento di nuove risorse e/o per cambio mansione;
- parità di genere, inclusione e valorizzazione delle diversità;
- salute e sicurezza sul lavoro.

In particolare, sono state erogate le seguenti ore di formazione:

Totale ore di formazione	Ore medie per dipendente
303	12,8

Obiettivi

Avendo ottenuto la certificazione del sistema per la parità di genere secondo la UNI/PdR 125:2022, CICLAT continuerà a confrontarsi con questa tematica attuando le azioni di miglioramento pianificate ed individuando sempre nuove iniziative per promuovere le proprie politiche di pari opportunità e inclusione.

Lo schema certificativo entrerà a pieno titolo tra gli argomenti di audit delle Consorziato.

È stato sviluppato un ambizioso piano di comunicazione che prevede l'invio periodico di newsletter sulle tematiche della sostenibilità, responsabilità sociale e parità di genere.

I destinatari di queste comunicazioni sono i dipendenti e le Consorziato, lasciando piena libertà di iscrizione alla mailing list a tutte le persone interessate.





Report di Governance

Prevenzione della corruzione

Politica anticorruzione

CICLAT si impegna a condurre tutte le proprie attività nel rispetto dei più alti standard etici, professionali e normativi, promuovendo una cultura di integrità, trasparenza e legalità.

La presente politica è adottata in conformità alla norma *UNI ISO 37001 - Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione* e si applica a tutte le società Consorziate, ai dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori, partner commerciali e a ogni altro soggetto che operi in nome e per conto del Consorzio.

Gli obiettivi che CICLAT si prefigge sono:

- prevenire, individuare e contrastare fenomeni corruttivi, sia attivi che passivi, in qualsiasi forma e ambito;
- promuovere una cultura organizzativa improntata all'integrità;
- garantire il rispetto delle normative nazionali e internazionali in materia di anticorruzione;
- rafforzare la fiducia di clienti, istituzioni, partner e stakeholder nei confronti del Consorzio.

La presente politica si applica a:

- tutto il personale del Consorzio e delle imprese consorziate, a qualsiasi livello e funzione;
- tutti i soggetti terzi che operano per conto del Consorzio, inclusi fornitori, consulenti, appaltatori, agenti e intermediari.

Il Consorzio si impegna a:

- adottare "Tolleranza zero" verso la corruzione, diretta o indiretta, pubblica o privata;

- mantenere un Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione conforme alla ISO 37001;
- avvalersi di una Funzione di Conformità per la prevenzione della corruzione, indipendente e dotata delle risorse necessarie;
- valutare sistematicamente i rischi di corruzione e aggiornare le misure preventive;
- formare e sensibilizzare tutto il personale e le parti interessate rilevanti;
- gestire i conflitti di interesse e assicurare la tracciabilità delle operazioni sensibili;
- prevedere canali di segnalazione riservata (Whistleblowing) e proteggere da ritorsioni i segnalanti in buona fede;
- adottare misure disciplinari e/o contrattuali nei confronti di chi viola la presente politica.

A tutti i soggetti interessati è **vietato**:

- offrire, promettere, autorizzare, dare, sollecitare o accettare tangenti o qualsiasi altro vantaggio improprio per influenzare un'azione o una decisione.
- effettuare pagamenti di facilitazione, anche ove culturalmente diffusi.
- utilizzare fondi, donazioni o sponsorizzazioni come strumento per finalità corruttive.

Tutti i destinatari della presente politica sono responsabili della sua osservanza. La Direzione si assume la responsabilità ultima dell'efficacia del sistema e si impegna a migliorarlo continuamente.

La presente politica è soggetta a riesame periodico almeno annuale e ogniqualvolta vi siano modifiche normative, organizzative o nei rischi identificati.

Procedure e strumenti

Il Consiglio d'Amministrazione ha adottato sistemi di prevenzione degli illeciti, al fine di garantire piena conformità alle leggi e le opportune tutele rispetto a fenomeni di corruzione e malaffare.

Nel 2024 non si sono verificate condanne o sanzioni per corruzione e concussione.

Nel seguito vengono descritti i presidi presenti nell'organizzazione CICLAT.

Analisi dei rischi

La Direzione ha opportunamente approfondito il concetto di rischio e ha definito gli strumenti operativi per una valutazione estesa a tutti gli aspetti aziendali.

Il rischio è un concetto probabilistico: è la probabilità che accada un certo evento capace di causare un danno.

La nozione di rischio implica l'esistenza di una sorgente di pericolo (o minaccia) e delle possibilità che essa si trasformi in un danno.

Il rischio è perciò il prodotto tra una probabilità di accadimento e una gravità del possibile danno.

Rischi ed opportunità possono derivare da:

- Contesto dell'organizzazione
- Obblighi di conformità
- Aspettative delle parti interessate

CICLAT ha esteso il *Risk Management* a tutte le problematiche aziendali, considerando le dinamiche del business, la soddisfazione dei Clienti, la salute, la sicurezza e il benessere dei lavoratori, i pericoli di inquinamento ambientale, la prevenzione della corruzione e la commissione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/01.

Sistema di prevenzione della corruzione

Il sistema di gestione a norma ISO 37001 è una struttura organizzativa che ha l'obiettivo di prevenire la corruzione in qualsiasi forma si presenti.

Il sistema si basa sui seguenti pilastri.

Risk assesment

Attività estesa a tutti i processi e finalizzata alla valutazione delle possibili modalità di corruzione

Funzione di conformità alla prevenzione della corruzione

Figura dotata di opportuna autorità e autonomia per poter effettuare verifiche e riesami autonomi del sistema

Due diligence

Rappresenta una valutazione del rischio puntuale applicata a persone fisiche, soci in affari, transazioni, commesse, ecc.

Controlli finanziari e non finanziari

Gestiti mediante opportune procedure e integrati nelle normali prassi quotidiane.

Valutazione dei Soci in affari (business partner)

Sono una categoria speciale di Stakeholder che condivide con l'organizzazione la responsabilità del business.

Whistleblowing

Strumento a disposizione di tutti i collaboratori e parti interessate per segnalare eventuali corruzioni anche in forma anonima.

Codice etico

CICLAT, consapevole dell'importanza di tutelare la propria reputazione aziendale, e considerando la condotta etica come valore, ha scelto di adottare un Codice Etico che stabilisca linee di indirizzo dei processi e dei comportamenti aziendali.

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione, che ne garantisce la diffusione e l'applicazione nonché il continuo aggiornamento al fine di mantenerlo in linea con l'evoluzione della normativa e i cambiamenti organizzativi.

Il Codice Etico è diffuso all'interno del Consorzio ed è oggetto di formazione e informazione continua. È pubblicato sul sito internet aziendale.

Il Codice Etico ha come principali destinatari i dipendenti, i dirigenti, gli amministratori e i rappresentanti degli organi di vigilanza e controllo, che hanno l'obbligo di conoscerne i contenuti.

Amministratori e Dirigenti devono diffondere i contenuti del Codice nella consapevolezza che i risultati dell'attività quotidiana non devono mai essere disgiunti dal rispetto dei principi etici.

Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs. 231/01

Il “Modello di Organizzazione e Gestione” di CICLAT rappresenta l’insieme delle misure organizzative, la definizione di ruoli e poteri, l’implementazione delle regole decisionali e di ogni altro strumento volto a prevenire i reati oggetto del D.lgs. 231/01 e le potenziali sanzioni comminabili al Consorzio.

Il Modello comprende il Codice Etico, i documenti e le procedure, che stabiliscono le regole per l’assunzione delle decisioni nell’ambito dei processi considerati “sensibili” ai reati. Il Modello è implementato in modo sinergico con la struttura procedurale degli altri sistemi di gestione (qualità, salute e sicurezza, ambiente e prevenzione della corruzione), che rispondono agli standard di riferimento internazionali e sono sottoposti a controllo periodico da parte di Ente terzo.

L’attuazione e l’efficacia del Modello sono monitorate dall’Organismo di Vigilanza, istituito in forma monocratica, ed operante secondo le modalità previste dal Modello stesso.

L’Organismo di Vigilanza opera secondo la metodologia dell’auditing ed i principi del campionamento, effettuando controlli sul campo, interviste, esami documentali e verifiche di ogni informazione generata dai flussi informativi predefiniti e dalle segnalazioni dei singoli.

L’esito dell’attività sopra citata trova riscontro nella relazione annuale presentata dall’Organismo di Vigilanza al Consiglio di amministrazione che, per l’anno 2024, non ha evidenziato eventi di “rilevanza 231” che denotassero “carenza” del Modello ai fini preventivi.

Segnalazioni (Whistleblowing)

CICLAT promuove l’ascolto degli Stakeholder interni ed esterni favorendo e recependo tutte le segnalazioni che possono arrivare su qualsiasi tematica.

Gli argomenti di segnalazione possono essere molteplici:

- condotte illecite, a qualsiasi livello dell’organizzazione, in violazione del Codice Etico, che possano recare danni economici e reputazionali, quali la corruzione o la commissione di reati, compresi quelli del catalogo del D. Lgs. 231/01;
- violazioni delle politiche di responsabilità sociale e parità di genere, come la discriminazione, l’abuso, le molestie, ecc.;
- qualsiasi comportamento non ritenuto consono con la salvaguardia dell’ambiente e il rispetto dei diritti umani.

Le segnalazioni possono essere firmate o anonime. Le modalità di segnalazione sono definite e comunicate all’interno di CICLAT e a tutti i portatori di interesse.

Le segnalazioni devono essere fondate su elementi di fatto precisi e riscontrabili e i canali di segnalazione non possono essere utilizzati con finalità diverse dalla tutela dell’integrità del Consorzio.

In tutte le fasi della gestione delle segnalazioni, è garantito il diritto alla riservatezza e il rispetto dell’anonimato del segnalante, salvo che ciò non sia impedito dalle caratteristiche delle indagini e degli approfondimenti da svolgere.

L’identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso ad eccezione dei casi in cui si configuri una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del Codice penale o dell’art. 2043 c.c., nonché delle ipotesi in cui l’anonimato non è opponibile per legge (come per esempio: indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo).

Catena del valore

Politica per la sostenibilità della catena del valore

CICLAT, oltre agli obiettivi di prosperità dei propri affari, intende farsi carico, per quanto di propria pertinenza e responsabilità, della custodia del pianeta e della società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che tutta la filiera produttiva debba riflettere un impegno intrinseco nei confronti della sostenibilità, rispettando i principi Ambientali, Sociali e di Governance (ESG) e promuovendo attivamente gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

Nella visione CICLAT, la sostenibilità non è un obbligo, ma un'opportunità.

Attraverso la gestione sostenibile della catena del valore, è possibile ispirare il cambiamento positivo non solo nella organizzazione CICLAT ma

nell'intera comunità delle Società Consorziato, dei clienti e dei partner commerciali.

Il Consorzio intende essere riconosciuto non solo per la qualità dei servizi, ma anche per l'impegno a creare un impatto positivo, a preservare l'ambiente, a promuovere la giustizia sociale e la parità di genere nonché a rafforzare le fondamenta di una governance etica.

Questa visione deve essere di ispirazione per le organizzazioni delle Consorziato, dimostrando che il successo economico può essere raggiunto in armonia con la sostenibilità ambientale e sociale.

Con la presente Politica, CICLAT intende perseguire i seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs):



SDG 5 – Parità di genere

Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.



SDG 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica

Favorire l'occupazione dignitosa nelle Società Consorziato, contribuendo a una crescita economica sostenibile.



SDG 12 - Consumo e produzione responsabili

Promuovere l'adozione di pratiche di produzione e consumo responsabili tra le Consorziato.



SDG 13 - Azione per il clima

Riduzione delle emissioni di gas serra e adozione di strategie resilienti al clima.



SDG 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide

Sostenere le Consorziato impegnate in pratiche etiche e trasparenti, promuovendo una governance solida.

Le Società Consorziate

L'attività di CICLAT consiste nell'acquisizione, tramite gare pubbliche o contratti privati, di commesse di erogazione di servizi di varie categorie. L'operatività connessa a questi servizi è affidata alle Società Consorziate.

L'insieme delle Consorziate rappresenta l'intera catena del valore del Consorzio.

L'approvvigionamento di altri beni e servizi è del tutto residuale e relativo alle sole attività d'ufficio.

La realtà delle Consorziate è sintetizzata nel seguente prospetto.



89

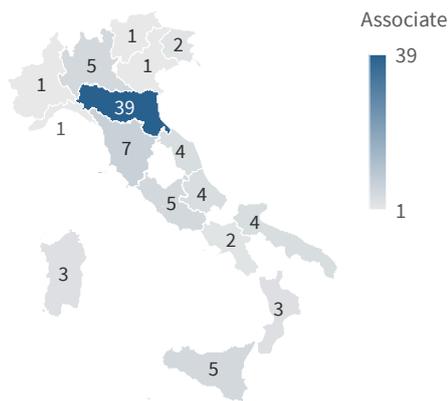
Società Consorziate



29.620

Totale lavoratori occupati

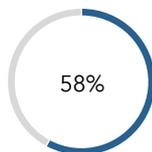
Distribuzione geografica



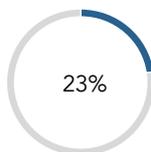
Settori di attività



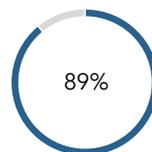
Componente femminile



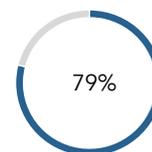
Lavoratori stranieri



Lavoratori coperti da sistema di gestione per la salute e sicurezza ISO45001



Lavoratori coperti da sistema di gestione per la Social Accountability SA8000





Annualmente, CICLAT richiede alle Società Consorziato l'aggiornamento dei dati statistici necessari alla redazione del presente documento e alla valutazione ESG della catena del valore.

In particolare, i dati qui presentati sono aggiornati al maggio 2024.

Monitoraggio della Catena del valore

CICLAT ha attivato due importanti strumenti di monitoraggio delle Società Consorziato con gli obiettivi primari di:

1. mantenere elevato il livello di efficienza organizzativa
2. promuovere il costante miglioramento delle prestazioni ESG.

Entrambe gli strumenti si basano su moderni software (portali on line) che permettono la pianificazione delle azioni e la verifica dei risultati

CiclatAudit

Sistema di auditing

Lo strumento viene utilizzato per la pianificazione, la conduzione e la rendicontazione degli audit alle organizzazioni delle Consorziato.

Gli audit sono finalizzati alla verifica della conformità agli attuali schemi certificativi del Consorzio e seguiranno le sue evoluzioni che prevedono l'estensione a futuri ambiti di interesse.

Il sistema permette di assegnare le opportune azioni correttive e/o di miglioramento a fronte di anomalie o carenze.

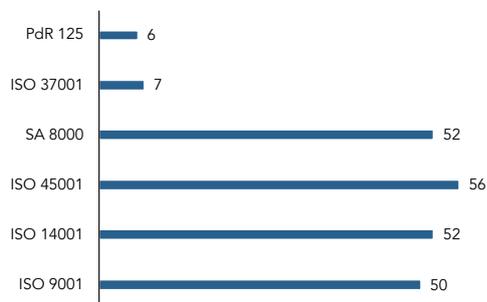
Inoltre, gli audit verificano come le Consorziato aderiscono alle Politiche del Consorzio e gestiscono i propri impegni ESG.

A fine 2024 erano state sottoposte ad audit 49 Consorziato per un totale di 223 audit ripartiti sui vari sistemi di gestione come riportato nel seguente grafico.

Società auditate



Sistemi di gestione auditati





Piattaforma digitale per il monitoraggio ESG delle Consorziato

È stata adottata la piattaforma OPEN-ES - modello basato sui 4 Pilastri delle *Stakeholder Capitalism Metrics* rilasciate dal *World Economic Forum*, metriche selezionate per la loro chiarezza e versatilità a copertura di tutti i settori e modelli di business.

Con questo strumento si intende monitorare le prestazioni in ambito ESG delle Consorziato.

A fronte di scostamenti ritenuti inaccettabili degli indicatori, vengono richieste le necessarie azioni di miglioramento.

Il portale OPEN-ES è stato attivato alla fine del 2023.

Attualmente è stato avviato un progetto pilota che vede coinvolte 11 Consorziato.

Le Consorziato si impegnano a collaborare con gli auditor incaricati da CICALAT, a mantenere aggiornata la piattaforma OPEN-Es e ad attuare le azioni di miglioramento concordate.

Obiettivi

Gli audit saranno estesi a tutte le Aziende Consorziato cercando di coprire tutti gli ambiti organizzativi: dalla gestione delle risorse alla prevenzione della corruzione passando per la sostenibilità ambientale.

L'obiettivo fondamentale rimane quello di coinvolgere le Consorziato in programmi di miglioramento con ricadute su tutta la filiera.

Si prevede che le realtà più evolute fungano da traino ed esempio per le meno strutturate.

Dopo la sperimentazione sul primo gruppo di aziende pilota, si prevede di estendere il

monitoraggio OPEN-ES a tutte le Consorziato, utilizzando non solo gli automatismi presenti in piattaforma ma assegnando programmi di miglioramento mirati e congruenti con le politiche CICALAT.

Questo progetto persegue tutti gli obiettivi SDGs che CICALAT ha individuato come pertinenti alla propria attività e ne estende l'adozione, anche se indiretta, all'intera filiera produttiva.





Nota metodologica

Standard di riferimento

Premessa

La Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD (Direttiva 2022/2464), inerente alla rendicontazione di sostenibilità aziendale, è entrata ufficialmente in vigore il 5 gennaio 2023.

Il 25 settembre 2024 viene ufficialmente recepita in Italia con il D.lgs. 2024/125 (pubblicato sulla GU n. 212 del 10 settembre 2024).

Il 26 febbraio 2025 la Commissione europea ha emanato un pacchetto di proposte per semplificare le norme dell'UE, il c.d. "Pacchetto Omnibus".

Le principali proposte sulla CSRD sono:

- il posticipo al 2028 degli obblighi di rendicontazione per le grandi aziende e le PMI quotate (c.d. "Stop the clock");
- l'innalzamento del limite dimensionale da 250 a più di 1.000 dipendenti;
- la semplificazione e riduzione degli standard di rendicontazione (ESRS).

Il 3 aprile il Parlamento europeo ha approvato con procedura d'urgenza la proposta "Stop the clock". L'atto legislativo è stato poi adottato dal Consiglio il 14 aprile e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'UE il 16 aprile. Gli Stati membri dovranno recepire la direttiva nel loro diritto nazionale entro il 31 dicembre 2025.

Il Consorzio CICLAT, per l'ammontare dei ricavi e dell'attivo dello stato patrimoniale, sarebbe soggetto alla CSRD.

Per questo, il Comitato sostenibilità e le altre funzioni apicali hanno cominciato a studiare la direttiva con l'intenzione di applicarla già dall'esercizio 2024.

Il Pacchetto Omnibus ha frenato questo progetto, ma è rimasta radicata la convinzione aziendale che gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), sviluppati da EFRAG, mantengano un elevato valore tecnico e strategico.

Infine, lo scorso dicembre EFRAG ha pubblicato la versione definitiva del nuovo standard di rendicontazione volontaria per le piccole e medie imprese non quotate.

Il VSME (Voluntary Sustainability Reporting Standards for Non-Listed SMEs) è il framework di rendicontazione volontaria per le Piccole e Medie Imprese non quotate, con lo scopo di fornire uno strumento semplificato per supportarle nel processo di integrazione della sostenibilità nei processi e modelli di business e, al contempo, per soddisfare l'aumento delle richieste di dati sulla sostenibilità che queste ricevono dagli stakeholder.

Riferimenti di rendicontazione

Per quanto detto, CICLAT ha scelto i seguenti riferimenti di rendicontazione:

Analisi di doppia materialità →	ESRS
Struttura della relazione →	VSME

In particolare, l'analisi di doppia materialità è stata condotta considerando l'intero set di standard ESRS attraverso un processo di:

- individuazione degli IRO potenziali;
- valutazione della rilevanza in termini di impatto;
- valutazione dell'impatto finanziario;
- individuazione delle priorità di intervento.

La struttura del documento, in relazione agli obblighi di rendicontazione, fa invece riferimento alle specifiche VSME.

Un apposito indice di correlazione tra i requisiti VSME e le pagine della relazione è riportato nel capitolo seguente.



La missione di **European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG)** è quella di servire l'interesse pubblico europeo nel reporting finanziario e di sostenibilità, sviluppando e promuovendo la visione europea nel campo del reporting aziendale. EFRAG fornisce consulenza tecnica alla Commissione Europea sotto forma di bozze di Standard Europei di Reporting di Sostenibilità (ESRS e VSME), elaborate secondo un solido processo e ne supporta l'efficace attuazione.

EFRAG ricerca il contributo di tutti gli stakeholder e raccoglie dati su specifiche circostanze europee durante l'intero processo di definizione degli standard. La sua legittimità si fonda su eccellenza, trasparenza, governance, giusto processo, responsabilità pubblica e leadership intellettuale. Ciò consente a EFRAG di esprimersi in modo convincente, chiaro e coerente, e di essere riconosciuto come la voce europea nel reporting aziendale e un contributore al progresso globale nel reporting aziendale.

Criteria di rendicontazione

Opzioni di rendicontazione

Lo standard di rendicontazione VSME prevede due opzioni

A: Modulo Base

B: Modulo Base e Modulo Completo

CICLAT ha scelto di adottare l'opzione B, cioè la più completa.

Orizzonti temporali

Il Consorzio adotta gli stessi orizzonti temporali a medio o lungo termine definiti dall'ESRS 1.

In particolare:

- a) orizzonte temporale di breve periodo: annuale essendo il periodo di riferimento dei bilanci societari;
- b) orizzonte temporale di medio periodo: cinque anni dopo l'anno di riferimento della rendicontazione;
- c) orizzonte temporale di lungo periodo: oltre i cinque anni.

Perimetro di rendicontazione

Il presente documento è principalmente il resoconto delle attività che CICLAT svolge presso i propri uffici.

CICLAT è a capo di un gruppo di imprese. Poiché queste controllate non svolgono attività operative e non hanno una forza lavoro propria sono ininfluenti ai fini della relazione sulla sostenibilità.

Per la forma societaria e la natura dei rapporti con le Consorziato si è dato conto anche di iniziative e situazioni che esulano dalla stretta pertinenza del Consorzio ma che possono essere da questi influenzate.

Non si tratta perciò di una Relazione di Sostenibilità consolidata o di gruppo ma dell'estensione virtuosa degli obiettivi aziendali a un perimetro più ampio in cui esiste la possibilità di diffondere la cultura della sostenibilità.

Fonti dei dati

I dati riportati nel presente documento sono relativi all'esercizio 2024, se non specificatamente indicato nel testo.

Le informazioni sono in qualche caso aggiornate al mese di maggio 2025, poiché avendole disponibili

al momento della stesura della Relazione si è ritenuto opportuno metterle a disposizione degli Stakeholder.

Le fonti dei dati, completamente verificabili, sono principalmente le seguenti:

- sistemi informatici gestionali per l'amministrazione, la contabilità generale e analitica;
- bilancio di esercizio approvato dall'Assemblea dei Soci;
- informazioni documentate dei sistemi di gestione;
- elaborazioni dei consulenti del lavoro;
- informazioni autocertificate dalle Società Consorziato ai sensi del DPR 445/2000;
- informazioni di dominio pubblico ricavate dai media.

Qualità delle informazioni

È impegno fondamentale di CICLAT fornire, nel presente documento, informazioni pertinenti, fedeli, comparabili, comprensibili e verificabili.

Quando disponibili, sono state rendicontate informazioni comparative relative all'anno precedente.

Nessuna informazione dovuta in questa relazione è classificata come sensibile; perciò, non ci sono omissioni da dichiarare.

Tutti i requisiti di rendicontazione sono stati tracciati anche solo per dichiararli non applicabili.

Periodicità e responsabilità della pubblicazione

La funzione principale di questo documento è quella di informare gli stakeholder effettivi o potenziali. Per questo, CICLAT ha deciso di rendere pubblica la propria relazione sulla sostenibilità.

Attualmente, il Consorzio presenta la propria relazione sulla sostenibilità in un documento separato dal Bilancio di esercizio e consolidato. L'obiettivo a breve è quello di integrarlo nella relazione sulla gestione del bilancio stesso.

La Relazione di Sostenibilità viene pubblicata annualmente dopo approvazione del CdA.

Indice dei requisiti VSME

Nel seguito viene riportato l'elenco dei requisiti di rendicontazione dello standard VSME correlati alle pagine della presente Relazione.

B01 - Base di preparazione	
§ 24 (a) - Opzione di rendicontazione	74
§ 24 (b) - Omissioni di informazioni	74
§ 24 (c) – Redazione individuale o consolidata	17
§ 24 (d) – Elenco società controllate	17
§ 24 (e) i. forma giuridica dell'impresa	13
§ 24 (e) ii. codice/i di classificazione settoriale NACE	13
§ 24 (e) iii. dimensione dello stato patrimoniale (in euro)	20
§ 24 (e) iv. fatturato (in euro)	21
§ 24 (e) v. numero di dipendenti in unità o equivalenti a tempo pieno	58
§ 24 (e) vi. paese delle principali attività e ubicazione delle attività significative	13
§ 24 (e) vii. geolocalizzazione dei siti di proprietà, affittati o gestiti.....	13
§ 25 – Certificazioni aziendali	18
B02 - Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	
§ 26 (a) – Pratiche di sostenibilità	23; 36; 38; 41; 45; 46; 49; 50; 52; 53; 56; 61; 66; 70
§ 26 (b) – Politiche di sostenibilità.....	7; 10; 43; 49; 52; 55; 57; 65; 68
§ 26 (c) – Iniziative future	9; 34; 41; 47; 53; 62; 63; 68; 71
§ 26 (d) – Obiettivi di sostenibilità.....	9; 34; 41; 47; 53; 63; 68; 71
B03 - Energia ed emissioni di gas serra	
§ 29 – Consumo energetico totale.....	51
§ 30 (a) – Emissioni GHG Scope 1	50
§ 30 (b) – Emissioni GHG Scope 2	50
§ 31 – Intensità di GHG	50
B04 – Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo	
§ 34 – Informazioni dal sistema ambientale	51
B05 – Biodiversità	
§ 33 – Informazioni dal sistema ambientale	51
B06 – Acqua	
§ 35 – Consumi idrici.....	51
§ 36 – Processi che utilizzano acqua	51
B07 - Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti	
§ 37 – Principi di economia circolare.....	52
§ 38 (a) – Produzione annua di rifiuti	52
§ 38 (b) – Rifiuti destinati al riciclo / riutilizzo	52
B08 - Forza Lavoro - Caratteristiche Generali	
§ 39 (a) – Numero dipendenti a tempo determinato.....	58
§ 39 (b) – Numero dipendenti per genere	58
§ 40 – Tasso di turn over	59
B09 - Forza Lavoro - Salute e sicurezza	
§ 41 (a) – Numero e tasso di infortuni	56
§ 41 (b) – Numero di decessi dovuti a infortuni e malattie professionali	56
B10 - Forza Lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione	

§ 42 (a) – Retribuzione superiore al salario minimo	61
§ 42 (b) – Differenza percentuale di retribuzione tra i dipendenti donne e uomini	61
§ 42 (c) – Dipendenti coperti da contratto collettivo	61
§ 42 (d) – Numero medio di ore di formazione per dipendente.....	62
B11 - Condanne e sanzioni per corruzione e concussione	
§ 43 – Rendicontazione delle condanne e sanzioni nel periodo di riferimento	66
C01 – Strategia, Modello di Business e Sostenibilità – Iniziative Correlate	
§ 47 (a) – Descrizione dei gruppi significativi di servizi offerti.....	25
§ 47 (b) – Descrizione dei mercati significativi	33
§ 47 (c) – Descrizione delle relazioni commerciali significative	34; 44
§ 47 (d) – Elementi chiave che riguardano o influenzano le questioni di sostenibilità.....	38
C02 – Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile	
§ 48 – Pratiche, politiche o iniziative future specifiche per la transizione verso un'economia più sostenibile . 9;	10; 34; 36; 38; 41; 43; 45; 46; 47; 49; 52; 53; 55; 56; 57; 63; 65; 68; 71
§ 49 – Responsabili dell'attuazione.. 9; 10; 34; 36; 38; 41; 43; 45; 46; 47; 49; 52; 53; 55; 56; 57; 63; 65; 68; 71	
C03 - Obiettivi di riduzione dei gas serra e transizione climatica	
§ 54 – Obiettivi di riduzione delle emissioni GHG Scope 1, Scope 2, Scope 3.....	50
C04 - Rischi climatici	
§ 57 – Pericoli legati al clima ed eventi di transizione legati al clima	38; 41
C05 - Caratteristiche aggiuntive (generali) della forza lavoro	
§ 59 – Rapporto tra donne e uomini a livello dirigenziale	58
§ 60 – Lavoratori temporanei forniti da agenzie per il lavoro	58
C06 – Informazioni aggiuntive sul personale interno - Politiche e processi in materia di diritti umani	
§ 61 (a) – Codice di condotta o politica sui diritti umani	55
§ 61 (b) i – Lavoro minorile.....	55
§ 61 (b) ii – Lavoro forzato.....	55
§ 61 (b) iii – Tratta di esseri umani	55
§ 61 (b) iv – Discriminazione.....	55
§ 61 (b) v – Prevenzione degli incidenti	55
§ 61 (b) vi – Altre tematiche dei diritti umani	55
§ 61 (c) – Meccanismo di gestione dei reclami	56; 67
C07 – Gravi incidenti negativi in materia di diritti umani	
§ 62 – Incidenti confermati nella propria forza lavoro.....	55; 56
C08 – Ricavi da determinati settori ed esclusione dai parametri di riferimento UE	
§ 63 – Settori particolari.....	34
C09 – Rapporto di diversità di genere nell'organo di governance	
§ 65 – Rapporto di diversità di genere nell'organo di governance	15

